IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVII - N. 110 — Centesimi 10 in tutto il Regno — DOMENICA 20 APRILE 1919

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Ricorrendo oggi la Pasqua, domani non si pubblicherà il POPOLO ROMANO.

La Settimana all'estero

Fino al momento in cui scriviamo l'uovo pasquale non ha schiuso il trattato di pace. La convocazione dei delegati tedeschi sarà fra sette od otto giorni. Dopo i colloqui e i viaggi fra Versailles e Berlino, sarà accordato un altro termine ai tedeschi prima dello scambio delle firme: passerà, dunque, circa un mese. Ma è sempre in giuoco la previsione, e questa, si sa, può essere fallace. Intanto il governo tedesco persegue la sua tattica, che il contegno dell'Intesa ha senza dubbio agevolato. Ebert Scheidemann David, fra gli applausi della loro assemblea di Weimar hanno riconfermato la loro inflessibile volontà di firmare soltanto una pace « giusta e duratura ». Sono abbastanza cognite queste due aggettivazioni tedesche, perchè occorrano ulteriori rilievi.

***

Sicchè, per le cose diplomatiche di Parigi, il Governo di Berlino non ha soverchie preoccupazioni. Ma gli altri Stati, associati o neutrali, sono, dello stesso grado, tranquilli? Ricordammo che negli ambienti giornalistici e politici erano stati notati non trascurabili dissensi, diremmo così, tra latini e anglosassoni. Abbiamo, anzi, assistito allo scambio, non sempre cortese quale si conviene al cameratismo croato dai bisogni della guerra, di accuse e di ritorsioni..., mentre i « nuovi nemici », all'ombra dei vecchi avversari preparavano i loro agguati. Ma Lloyd George nella seduta memoranda del giorno 15 alla Camera dei Comuni ha dichiarato che non mai una nube offese il limpido cielo dell'alleanza. La storia — quando potrà liberamente venire tra noi — è incaricata di ratificare le affermazioni del *premier* inglese. Questa settimana, intanto, ha dato qualche frutto di realtà. Il bacino della Sarre è stato assegnato alla Francia. La decisione nelle rivendicazioni italiane si assicura imminente: e si spera confortevole del buon diritto nostro e della onestà dei nostri alleati.

***

E torniamo alla Germania, che si può considerare, per tanti motivi, come un osservatorio delle tendenze attuali della politica sociale e internazionale. Malgrado la direttiva precisa della sua politica estera, che appare conseguente a quella del precedente regime, il Governo non si nasconde il timore di una disgregazione interna. La ferrea unità confederale dell'impero è minata. Gli spartachiani non disarmano. La Baviera, autonoma, è ritornata in preda dei comunisti. La Sassonia, il Masdeburgo, le tre città libere sono in fermento. Anche Berlino è travagliata dagli scioperi. Il bolscevismo, che fu una meravigliosa arma di guerra, all'estero, del quartier generale, ora si è fatto strumento pericoloso all'interno. Non è preciso avanzare, per ipotesi, l'antico ricordo che Grecia conquistata a sua volta conquistì Roma e che — quindi — Lenin possa acciuffare Ebert. Noi — italiani di ereditario buonsenso — possiamo con relativa filosofia aspettare gli avvenimenti che si maturano nei due ex Imperi, del Kaiser e del Tsar, ed anche gli avvenimenti di altrove.

***

Infatti, nei nostri riguardi, dobbiamo ricordare che — finalmente — contro la manovra jugoslava, sapientemente freggiata dall'ex-ministro inglese della propaganda, l'indimenticabile Lord Norhkliffe, Lloyd George ha solennemente detto: « Quando una vanità morbosa è spinta al punto di seminare la discordia fra gli alleati, la cui unità è essenziale alla pace ed alla prosperità del mondo, quando si perpetrano attentati affinchè l'America detesti la Francia e l'Italia stia in urto con tutto il mondo, allora neppure questa specie di malattia può giustificare un così vero delitto contro l'umanità ». Parole queste, che dovrebbero significare un rinsavimento di tanta parte dell'opinione pubblica traviata: ma a constatare il rinsavimento non fa d'uopo lunga attesa. La nostra settimana di passione è per cessare.

***

Che cosa accade in Bulgaria? Che cosa accade in Turchia? Le cronache son vuote. Circolano voci rare e... rarefatte. C'è chi afferma che il dominio dello Czar Ferdinando è battuto per il lungo e per il largo dalla propaganda comunista, e che vi siano stati disordini e sanguinose repressioni. Ma la propaganda bolscevika minaccia anche le vicine nazionalità, già oppresse, la Polonia e la Boemia. Queste, essendo di tale morbo travagliate, sono nondimeno in guerre guerreggiate! E le loro gazzette si rimproverano a vicenda il crimine di favorire la diffusione del verbo leninista. Sulle cose di Turchia grava il più nero silenzio. Si apprende soltanto che alcuni ex-ministri sono stati giustiziati, con giudizio quasi sommario.

***

Anche le autorità inglesi vanno per le spicce, nelle faccende di Egitto e delle Indie. I pieni poteri accordati a Lord Allemby hanno avuto — secondo l'interpretazione... tacitiana — nel le terre che fu dei Faraoni. Per comprenderne qualche cosa, non sarebbe inutile scorrere il memoriale inviato — non sappiamo con quanta speranza — dai nazionalisti egiziani alla Conferenza di Parigi.

Nelle Indie, come riferisce l'ufficio inglese degli esteri, la calma è ritornata. Gli agitatori di Calcutta, di Bombay, di Lahore, di Aritser e di altri paesi sono stati deportati. Cinquanta *cipayes* sono stati sufficienti a disperdere a fucilate quattromila e più rivoltosi.

Non è inutile il seguente rilievo: durante la guerra i sudditi inglesi diedero prova grande di lealismo oggi, a guerra finita, mentre si deve assestare il mondo secondo gl'immortali principii, avvengono insurrezioni nazionali. Il fenomeno merita qualche studio.

***

In un anno la Spagna ha avuto quattro crisi ministeriali, gli uomini che si succedono al potere sono sempre quelli: Maura, Dato, Prieto, La Cierva, Romanones. E' un fatto singolare. La Spagna riabilita... gran parte del genere umano. Le dimissioni di Romanones non sono giunte inaspettate, quantunque, proprio in questi giorni, l'agitazione autonomista si era acquetata e gli scioperi erano finiti e... la Spagna aveva dichiarato di essere pronta e felice di entrare nella wilsoniana Lega delle Nazioni! I giornali iberici si chiedono: Quali saranno le nuove sorprese in conseguenza dell'ultima crisi?

***

Il Messico è in preda della guerra civile. Il gen. Blauquet è morto in una battaglia contro le forze del gen. Lauchez.

— La Camera francese ha approvato un progetto di legge relativo alla giornata delle otto ore di lavoro.

— In una dimostrazione di disoccupati a Vienna un'automobile italiana fu colpita da proiettili. Il capo della nostra missione ha chiesto soddisfazione.

— Le repubblichette dell'Honduras e di S. Salvador si sono fuse in una sola repubblica.

NOTE DEL GIORNO

Mentre con ansia – spiegabile per le gravi decisioni che gl'italiani dovrebbero prendere in caso di diniego dei nostri diritti – si attende il responso della Conferenza di Parigi circa le questioni interessanti l'Italia, i temi di ordine interno passano in seconda linea.

Ieri abbiamo annunziate che se tutto procederà felicemente, l'on. Orlando non potrà essere a Roma per il 23 corrente, a riaprire il Parlamento, giacchè il 25 i delegati tedeschi debbono trovarsi a Versaglia e dovranno presenziare gli on. Orlando e Sonnino.

Eppure qualche giornale ha detto che si era ritardato dal Governo qualunque comunicazione circa una nuova proroga della sessione, non potendosi escludere che l'on. Orlando potesse trovarsi a Roma anche prima del 23.

L'ipotesi non era infatti da escludersi, MA SOLTANTO NEL CASO CHE NON FOSSE DATA RAGIONE AI NOSTRI DIRITTI.

E' noto infatti che, se giustizia non venisse resa, i plenipotenziari italiani non si recherebbero a Versaglia. E, non recandosi a Versaglia il 25, potrebbero benissimo trovarsi a Roma il 23.

E in tal caso avere la Camera e il Senato aperti il 23 sarebbe stato opportuno, potendo il Governo spiegare le ragioni del ritorno dei delegati da Parigi con la impossibilità di partecipare alla riunione di Versaglia.

Secondo gl'impegni scritti, non si può concludere la pace con la Germania senza l'adesione dell'Italia.

E l'Italia non sottoscriverebbe una pace nella quale sarebbe sanzionata la sua decadenza.

Tuttavia, le conversazioni proseguono; e poichè pare che i nostri guadagnino terreno, e considerato che si può attendere sino al 24 — la vigilia di Versaglia — i delegati restano a Parigi a lavorare con affannosa lena.

Quindi si è resa inevitabile la proroga della riapertura parlamentare.

— Il Ministro delle Finanze, on. Meda, ha licenziato alle stampe la relazione sulla riforma tributaria.

Non possiamo convenire su tutte le proposte del Ministro, ma riconosciamo che l'opera da lui compiuta è assai pregevole e che lascerà traccie per la nuova Legislatura.

Politica e Diplomazia

(S) **Parigi**, 19 – Si ha da Costantinopoli: L'Imperatrice Madre di Russia, il Granduca Nicola ed altri membri dell'ex Famiglia imperiale russa che si erano imbarcati a Yalta a bordo della corazzata britannica *Malborough* sono giunti all'isola dei Principi

L'Imperatrice Madre ripartirà fra poco per l'Inghilterra e Copenaghen.

Numerosi sudditi britannici ed alleati e molti russi per sfuggire agli orrori bolscevichi, hanno lasciato Yalta a bordo di navi britanniche.

(S) **Parigi**, 19. Nel pomeriggio Clemenceau ha ricevuto Wilson al Ministero della Guerra, ed alla fine della giornata ha avuto un colloquio col Maresciallo Foch.

LA SITUAZIONE IN INDIA

(S) **Londra**, 19. — La situazione in India tende a ridiventare normale. Tuttavia continuano a verificarsi depredazioni nelle campagne del Pengiab.

Ad Amritzar il 13 corr. in seguito alla mancata osservanza del divieto delle pubbliche riunioni, vi è stato un conflitto durante il quale sono stati sparati colpi di fucile. Vi sono duecento vittime.

Parlamenti esteri

FRANCIA

(S) **Parigi**, 18 — *Camera dei Deputati* — Si approva con 287 voti contro 138 l'insieme della proposta che stabilisce lo scrutinio di lista per le elezioni legislative, con la rappresentanza proporzionale.

◆ (S) **Parigi**, 19. — *Camera dei Deputati*. – Si discutono le conclusioni della Commissione per gli Affari esteri in favore dell'approvazione di una mozione di Jules Roche così concepita:

« La Camera conta sul Governo per ottenere nel più breve termine la realizzazione delle sanzioni stipulate dagli Stati Alleati nelle Convenzioni firmate dal 18 ottobre 1907 al 30 giugno 1908 in virtù delle quali la Francia ha diritto alle indennità che le sono dovute a causa degli atti commessi dalla Germania di violazione dei suoi obblighi e dei suoi impegni ».

Jules Roche dimostra giuridicamente che tutta la responsabilità della guerra incombe alla Germania che si gettò sugli avversari senza rispettare alcuna delle clausole che aveva firmato. La Germania commise così un vero atto brigantesco.

Jules Roche soggiunge che gli Alleati sono gente d'onore e che per essi i trattati non sono pezzi di carta. Abbiamo fiducia in essi perchè la legge sia rispettata. Vi è più che una legge, vi sono convenzioni sulle leggi ed usanze di guerra.

L oratore cita il testo delle Convenzioni ed insiste sulla necessità di dare una sanzione ai delitti commessi contro la Francia che ha salvato il diritto.

Loucheur dichiara che il Governo non ha mai perduto e non perderà mai di vista tali Convenzioni ed accetta la mozione, che è approvata dalla Camera.

La Conferenza della Pace

L'INVITO AI PLENIPOTENZIARI TEDESCHI.

(S) **Parigi**, 18. — I quattro capi dei governi alleati nella riunione di stamane avrebbero approvato le clausole del compromesso secondo il quale Danzica sarebbe creata porto libero con mandato amministrativo ai Polacchi.

Il trattato di pace con le clausole militari riguardanti il patto della Lega delle Nazioni, comprenderà i capitoli riservati alle indennità, alle sanzione alle responsabilità ponendo così il principio della responsabilità di tutti gli autori di delitti e di atrocità perpetrati durante la guerra.

Il generale Nudant ha comunicato stamane a Spa al capo della missione tedesca l'invito di inviare a Versailles il 25 corrente delegati muniti del mandato di ricevere la comunicazione delle condizioni di pace.

LE RIVENDICAZIONI DEL BELGIO

(S) **Bruxelles**, 18 — La *Nation Belge* scrive: Hymans è riuscito ad indurre le grandi potenze alleate a studiare immediatamente le questioni sollevate a Parigi dai delegati belgi circa i Cantoni orientali tolti nel 1914-1915 dalla Prussia e che saranno restituiti almeno in parte al Belgio. I necessari ritocchi delle frontiere con l'Olanda saranno oggetto di transazioni, che sembra debbano terminare felicemente, per quanto riguarda il Limburgo.

AL MINISTERO DELLA GUERRA

(S) **Parigi**, 18 — I capi dei Governi hanno avuto nel pomeriggio, alle ore 17, al Ministero della guerra una riunione che è terminata alle ore 18.

COME SARANNO TRATTATI I DELEGATI TEDESCHI

◆ (S) **Parigi**, 19. Il *Temps* scrive.: I delegati tedeschi sono attesi a Versailles la sera del 25 corr. Saranno prese rigorose misure onde evitare loro qualsiasi contatto con i curiosi. I delegati saranno condotti in automobili chiuse dalla stazione ai due alberghi, ove sono stati per essi riservati alcuni appartamenti e non usciranno che al mattino seguente, 26, per essere condotti con le medesime precauzioni al *Trianon*, i cui dintorni saranno sgombrati per un largo tratto ed ove non avranno accesso che le persone appartenenti alle Commissioni, ai servizi tecnici ed altri della Conferenza per la pace.

La consegna del testo del trattato di pace ai plenipotenziari sarà fatta nel salone del primo piano del *Trianon*; i delegati tedeschi saranno ricondotti quindi ai loro alberghi.

LE RIVENDICAZIONI ITALIANE
nel momento decisivo

Ieri i quattro capi di governo alleati, con l'intervento dell'on. Sonnino, si sono riuniti nella casa del Presidente Wilson per affrontare la risoluzione del problema Adriatico.

La riunione, incominciata alle 10, è durata sino alle 14.30.

Pur mantenendosi in proposito il più assoluto riserbo da parte degli uomini politici responsabili, dalle notizie avute da Parigi parrebbe che l'on. Orlando, dopo la seduta dei cinque, si sia mostrato abbastanza sereno e soddisfatto.

Stamane sarà ripresa la stessa riunione, ed è da augurarsi che essa sancisca definitivamente e integralmente la legittimità del nostro diritto.

Venezia decorata dalla Francia

Su proposta dell'Ambasciatore di Francia a Roma, Sig. Barrère, il Governo ha conferito la Croce di Guerra alla città di Venezia.

Il problema della burocrazia
Proposte dell'Ordine dei funzionari

I

L'ordine dei funzionari di categoria direttiva delle Amministrazioni Centrali, considerato che l'organizzazione attuale della Amministrazione statale non può soddisfare le necessità del Paese nell'ora presente e nell'immediato avvenire per cause diverse, è fermamente convinto che una efficace riforma delle carriere non potrebbe essere disgiunta da una radicale riforma dell'organizzazione dell'Amministrazione Centrale e provinciale dello Stato.

E poichè il Governo non ritiene matura la riforma dei servizi ed intende, a quel che sembra, provvedere intanto agli urgenti bisogni economici degli impiegati mediante una diversa sistemazione degli organismi amministrativi e ponendo con l'occasione alcune basi che costituiscono soltanto un avviamento alla riforma dei servizi, l'Ordine pur facendo le più ampie riserve sulla efficacia della via prescelta, ha ritenuto necessario sottoporre alla Commissione dei sette alcuni principi fondamentali perchè nei riguardi delle carriere amministrative centrali, i provvedimenti da emettere possano essere adeguati alle necessità dell'ora e tali da assestare le economie private dei funzionari e insieme reintegrare il manomesso prestigio della funzione amministrativa direttiva centrale.

L'Ordine fa propria la proposta fatta dalla Commissione di riforma Villa-De Nava della abolizione dei gradi di vice direttore generale, di capo sezione e di primo segretario e della conservazione degli altri con le qualifiche di direttore generale, direttore e consigliere, che sono adottate dal Ministero delle Colonie.

La nuova organizzazione però dovrebbe porsi sulle basi *d'una moderna, larga attuazione di ben congegnati ruoli aperti, della riduzione del personale di categoria direttiva delle Amministrazioni centrali a quello strettamente necessario, mediante la immediata selezione degli elementi inadatti, con adeguato trattamento di quiescenza; dell'ordinamento dell'istituto della responsabilità connesso con la determinazione delle attribuzioni specifiche del funzionario; del riordinamento degli stipendi in relazione alle attuali esigenze della vita e della importanza delle mansioni; dell'attuazione del l'esame di concorso unico e pubblico per l'ingresso in tutte le Amministrazioni centrali e dell'accurata scelta dei funzionari adatti ai posti superiori; dell'adozione di provvedimenti diversi relativamente all'orario di ufficio, alla licenza annuale ecc.*

Le proposte sono ampiamente discusse in apposito memoriale, da cui rilevasi circa:

IL CONGEGNO DEI RUOLI APERTI.

I ruoli aperti debbono costituire un miglioramento sensibile sugli attuali ruoli chiusi, nel senso di consentire al funzionario diligente ed attivo di raggiungere in non troppo lungo elasso di tempo stipendi cospicui, indipendentemente dalla sua promozione, al grado di direttore, nel quale, per i primi anni dopo la promozione, occorre si ottenga uno stipendio inferiore a quello massimo da stabilirsi per i consiglieri e soltanto dopo un certo tempo debba potersi raggiungere il massimo dello stipendio stabilito pel grado inferiore e di sorpassarlo.

È d'uopo invero conciliare le opportunità di offrire un migliore trattamento economico al funzionario che copre una carica di maggiore responsabilità con la necessità di rendere indipendente, quanto è umanamente possibile, la carriera economica del funzionario dalla sua promozione ai gradi superiori. —

RIDUZIONE DEL PERSONALE.

Se attualmente è tenuto in servizio un numeroso personale di categoria direttiva, ciò dipende dal fatto, che ai funzionari di questa categoria sono attualmente affidate numerose mansioni di secondaria importanza, nel compimento delle quali vengono sciupate attitudini preziose, svalutata l'importanza della funzione e depresso il morale dei funzionari.

L'Ordine ritiene pertanto necessario eliminare dalle attribuzioni dei funzionari amministrativi quelle puramente esecutive, e per aver ciò proposto esprime plauso alla relazione che precede il progetto della Commissione Villa, rilevando però che per funzioni esecutive non debbano intendersi quelle di tenuta dei registri, di archivio e protocollazione, che sono già attribuite alla categoria d'ordine, bensì la redazione dell'ordinaria corrispondenza pure, se necessaria all'istruttoria degli affari, le comunicazioni successive ai provvedimenti, la attuazione in genere di norme di carattere generale, la cui applicazione non può dar luogo a divergenze. Tali funzioni, insieme con quelle divisionali di carattere contabile e di ordine dovrebbero essere affidate ad un personale fornito di licenza ginnasiale tecnica.

Per questa via lo Stato può riprom tersi fondatamente di raggiungere lo scopo di pagare i servigi che ad esso vengono prestati, proporzionatamente alla loro impotanza, e non, come avviene oggi, che per la confusa congerie delle attribuzioni, spende spesso più del necessario per servizi di carattere esecutivo, e compensa inadeguatamente servizi di primo ordine.

Naturalmente per passare dal sistema attuale a quello nuovo, senza danno dell'andamento normale dell'Amministrazione, è necessario selezionare il personale che attualmente occupa i ruoli di I^a^ categoria, poichè molte persone per necessità delle cose, ridotte da molti anni a rivolgere la propria attività a mansioni di secondaria importanza, hanno perduto le attitudini occorrenti alla funzione direttiva amministrativa centrale.

In parte non trascurabile la selezione potrebbe essere operata automaticamente, disponendosi la eliminazione OPE LEGIS dei funzionari che sieno stati, per almeno tre volte, pretermessi, avanti la attuazione della riforma, nella promozione al grado superiore. A questi funzionari potrebbe esser fatto in rapporto alla pensione uno speciale trattamento.

Mediante tale selezione, e con la già proposta assegnazione ai consiglieri di funzioni esclusivamente amministrative vere e proprie, verrebbe ad attuarsi in un breve periodo di tempo quella massima riduzione dei ruoli, che attenuerà notevolmente lo aggravio finanziario conseguente alla riforma.

Per mancanza di spazio dobbiamo rinviare ad un prossimo numero la pubblicazione del riassunto dello esauriente memoriale.

Sin da ora però dobbiamo rilevare che in massima le proposte s'informano a criteri, da cui non è possibile dissentire. (n.d.r.)

IN MARGINE

Lo sciopero dei capi tecnici — di quei signori che esigono uno stipendio minimo, salvo le maggiori cointeressenze, di L. 2.000 mensili — ci apre luminosi orizzonti sulla risoluzione del più affannoso problema sociale che si presenti nel momento attuale.

E' evidente che la guerra ha creato nuovi diritti specialmente per quelli che non vi hanno partecipato che in senso positivo ossia usufruendone.

Ma noi dobbiamo vedere le cose dall'alto, ammettendo, che anche gli altri debbano in qualche modo goderne dei risultati.

Perciò non faremo nessuna antipatica distinzione e, salvo opposizioni, cercheremo di trattare tutti i cittadini italiani nello stesso modo. Lo sciopero dei capi tecnici ce ne fornisce l'idea.

In definitiva che cosa vogliono questi signori? Vogliono uno zero sulla destra dello stipendio che valgono. Uno zero costa così poco che non si comprende davvero perchè per una tale inezia si minaccino serrate ed altre simili ire di Dio.

Dovrebbe, secondo noi, intervenire il governo. Trattandosi di zeri la cosa è di sua competenza. Ma il governo dovrebbe, come di giusto, adottare una misura generale. Decretare cioè che a datare, per esempio, dal 1° maggio, tutti gli stipendi, le pensioni, le paghe ed i salari aggiungano uno zero alla loro destra.

Nulla di più semplice e di più comodo per accontentare tutti gli italiani. Dall'oggi al domani tutti diventerebbero dieci volte più ricchi, e se la ricchezza non è la felicità è pur sempre qualche cosa.

A questo punto qualche ingenuo potrebbe osservarci che in questo modo l'Italia fallirebbe o non avrebbe, per lo meno, sufficiente carta monetata per far fronte ai nuovi bisogni.

Errore madornale! Per mettere le cose a posto basterebbe, mediante un altro decretino, aggiungere uno zero sulla destra del valore di ogni metallo o carta monetata. I due soldi assumerebbero il valore di una lira, i nichelini di due lire, gli stracchetti da una lira quello di dieci lire e così di seguito. Rimettendo in circolazione i centesimi ed doppi centesimi si avrebbero le monete da dieci e da venti centesimi. Mancherebbe il cinque lire, ma per compenso si avrebbe, nel soldo attuale, il cinquanta centesimi. Poi si avrebbero i biglietti da dieci mila lire che faciliterebbero molto il pagamento degli stipendi medi.

Tutto ciò senza spendere un soldo, con due decretini da nulla. E' semplicemente meraviglioso! Lo diciamo senza falsa modestia. Ed essendo sul punto di avere remunerata la nostra prosa dieci volte di più, cediamo gratis l'idea meravigliosa.

Qualcuno ci sussurra all'orecchio: Ma in tal modo il manzo congelato verrà a costare 140 lire al chilo invece di 14. Ah! no! Qui sta il bello. Tutto ciò che si vende o si affitta deve rimanere inalterato. La riforma proposta non è fatta per gli sfruttatori. Ciò dovrebbe essere ben chiarito nei decreti. Non deve succedere quello che succede ora. Adesso si accresceno le paghe e si diminuiscono le ore di lavoro, poi si fanno pagare i generi più cari. I generi sono generi. Che c'entrano col lavoro e colle paghe? E' tutta una cosa diversa.

Se l'Italia produce 20 milioni di uova al giorno, 20 milioni di italiani possono giornalmente sorbirsi ciascuno un uovo. E' chiaro? Costi dieci centesimi o dieci lire è sempre un uovo. Perchè farlo pagare dieci lire invece che dieci centesimi? Le galline se ne infischiano del sabato inglese e dello stipendio dei capi tecnici.

Qualche altro ci suggerisce che sarebbe meglio aggiungere uno zero alla destra delle uova, ma le galline non intendono i gravi problemi sociali e bisogna aver pazienza.

I DALMATI A SEM BENELLI

I rappresentanti di tutte le città dalmate da Arbe a Cattaro offersero a Sem Benelli, prima della sua partenza da Roma, una colazione intima al ristorante Umberto, cui intervennero - tra gli altri - il comm. Sprega, presidente del Comitato permanente pro Fiume e Dalmazia, il comm. Scodnik, presidente del Comitato adriatico della « Dante Alighieri », il comm. Rosmini della « Trento-Trieste », il prof. Adolfo Venturi: gli onorevoli Rava, vicepresidente della Camera e presidente della « Dante Alighieri » di Roma, e Federzoni mandarono la loro adesione scusando l'assenza.

Allo spumante il comm. Sprega porse il saluto e i ringraziamenti del Comitato al poeta soldato, che con l'esempio e con la parola ritempró la fede sicura del popolo di Roma nella redenzione di tutte le nostre terre adriatiche, di Fiume e della Dalmazia tutta. Per i dalmati portò con commoventi parole il saluto l'avv. Arrigo Mazzoleni, che rilevò la grande parte avuta dal poeta nel fare conoscere ai fratelli d'Italia il profondo amore e l'attaccamento dei Dalmati alla Madre comune.

Rispose Sem Benelli riaffermando, in poche parole scultorie, più che la fede la volontà ferrea di tutto il popolo italiano, di tutti i soldati suoi di vedere l'Italia compiuta, senza mutilazioni.

LA MACEDONIA
e il principio dell'autodecisione

Pubblichiamo ben volentieri il seguente appello da un gruppo di intellettuali macedoni residenti in Svizzera.

Chi non conosce lo sfortunato paese di Macedonia chi non conosce il passato suo, le sue sofferenze, le sue lotte rivoluzionarie? Non esiste alcun altro paese le cui pagine di storia sieno più tristi, più insanguinate di quelle del martire macedone. Non v'ha calvario più doloroso di quello asceso dalla popolazione di questo paese sciaguratissimo.

Quanto numerosi coloro che si sacrificarono sull'altare della libertà! Quanto numerose le famiglie che perirono e periscono sotto il giogo nemico! I figli banditi dalla Macedonia soccombente vanno raminghi all'estero ospitale, depressi infelici ed ansiosi per la sorte dei loro, rimasti laggiù.

Diviso e spezzettato, il bel paese d'altre volte non ha più vita economica. Sopraffatta dalla dominazione straniera, la popolazione sanguina ed agonizza. I suoi campi, già dorati dalle colture di frumento, le sue valli ridenti ed allegre sono affatto sconvolte dalle guerre che si succedono già da quasi sette anni. Gli abitanti immersi nel lutto e privati di mezzi di sussistenza, muoiono nella miseria.

Questa terra dove non ismettono il pianto e la sofferenza; dove tutto ciò che è sublime, parla per mezzo dello spirito degli eroi immolati; dove ogni pollice del territorio è imbevuto col sangue dei suoi fanciulli, ora è un solo paese della desolazione. I nostri cuori piangono dinanzi all'impotenza nel recar soccorso ai parenti nostri, a fratelli e a sorelle.

Non si possono figurare sofferenze morali nonchè patimenti fisici più crudeli di quanti furono sopportati dai macedoni sfortunati, i quali malgrado le lotte sanguinose per riacquistare la libertà, sempre gemono sotto l'oppressione de' loro vicini. I suoi sedicenti liberatori invadono alternativamente la nostra terra, imponendole un regime che è delitto, nientemeno, da parte loro, e vergogna per l'umanità e la civiltà.

Quando verrà loro assicurato il diritto che i martiri macedoni agognano? Quando la libertà, per cui tutto sacrificarono? Saremo ancora considerati come schiavi o è giunto finalmente il giorno della liberazione? Queste sono le domande che a se stesso rivolge ogni macedone.

Tempo fa, i popoli erano trattati come greggi, e non si aveva punto riguardo per le loro giuste aspirazioni. Governi, non nazioni rappresentavano i diplomatici. Oggidì, si pensa diversamente a pro degli oppressi. Più non vi sono mandre umane, e più le aspirazioni legittime di tutti sono prese in considerazione. Le calunie non hanno più efficacia, ed inoltre stanno per essere svelate, per la fortuna della umanità. Il signor Presidente Wilson ha dichiarato: « Posso dire senza esagerazione che non siamo qui rappresentanti di governi, ma rappresentanti dei popoli. Non basterà dare soddisfazione ai governi. Fa d'uopo che soddisfacciamo l'opinione della umanità. »

I principi, adoperati, nel passato, per base alla soluzione delle questioni politiche e territoriali, differiscono notevolmente da quelli sopraccennati e proclamati dal Presidente della Grande Repubblica Americana. I quali sono ora così universalmente che possiamo astenerci dall'enumerarli. E' però forse opportuno menzionare quello dell'autodecisione che concede ai popoli stessi il diritto di decidere della sorte e dell'avvenir loro politico.

Siamo convinti che questi principi verranno rigorosamente applicati ai Balcani, dove gli Stati troppo spesso iniziano una guerra per la conquista di un paese che asseriscono di voler liberare.

Fin dal 1912, la nostra patria è stata occupata successivamente dai serbi, dai greci, dai bulgari; ma nè gli uni, nè gli altri ci hanno dato la libertà che da loro aspettavamo. Con dolore assaggiano i macedoni le delizie di una cosidetta liberazione, che altro non è se non un incubo penosissimo. Orbene nulla vogliamo noi da cotali liberatori, venuti per soggiogare il paese nostro e sterminare la sua popolazione. Una sola cosa chiediamo loro, cioè che se ne vadano e ci lascino liberi e tranquilli, poichè se innanzi il 1912 potemmo illuderci sul conto loro, ne rimaniamo ora disingannati per sempre.

La Macedonia disillusa e danneggiata dai suoi pretesi liberatori, dispone di un solo mezzo per liberarsi: ottenere in seguito ad un plebiscito l'autonomia sotto la protezione della Società delle Nazioni; e questa soluzione garantirà l'uguaglianza assoluta di tutte le nazionalità che vi abitano. Felicemente, la sorte della nostra patria non dipende più dall'insaziabile sete degli Stati balcanici, ma anzi dalla giustizia e dal diritto, per la cui vittoria il sangue di milioni di soldati andò sparso. Gli spiriti di questi nobili difensori, gloriosamente caduti sui campi di battaglia per il trionfo di tanto sublime ideale, ne esigano l'attuazione.

I macedoni, fiduciosi in coloro che hanno l'imperioso dovere di regolare i destini del mondo intero, aspettano con impazienza che i principi di autodecisione dei popoli, per cui sarà loro assicurata l'autonomia, vengano applicati. Essi sanno che i delegati, riuniti in un'ora solenne, e decisi ad assicurare una pace duratura, riconosceranno la legittimità delle loro richieste. Sanno anche che una causa giusta è bella, al pari della loro, troverà degni propugnatori che la patrocineranno con energia ed eloquenza.

Ci sia lecito adunque di rivolgere il nostro pensiero alle ceneri disperse a tutti i venti, degli eroi morti per il diritto e la giustizia.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 19 pubblica, fra gli altri, i seguenti

DECRETI E LEGGI.

D. L. n. 521 che stabilisce una detrazione di centesimi trenta a quintale sui prezzi da fissare pel frumento granoturco, avena, orzo e segala del raccolto 1919 requisiti o comunque acquistati dallo Stato.

Id. id. n. 533 che aumenta lo stanziamento del cap. 62-VIII dello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1918-919.

Id. id. n. 528 che ripartisce fra i Ministeri delle poste, delle colonie e dell'agricoltura parte dell'assegnazione straordinaria di 500 milioni, autorizzata con l'articolo 7 del dec. Luog. 17 novembre 1918 numero 1698, per spese in genere di utilità pubblica.

D. L. relativo alla concessione di indennità per infortuni agli equipaggi delle navi mercantili nazionali requisite, sequestrate o noleggiate dallo Stato demandandosi la risoluzione delle controversie relative alla Commissione arbitrale istituita col D. L. 16 giugno 1918, n. 844.

Relaz. e DD. LL. per lo scioglimento dei Consigli comunali di Pausula (Macerata), Troia (Foggia), Mulazzo (Massa).

NEI MINISTERI.

Corte dei Conti: Pensioni privilegiate di guerra liquidate dalla sezione IV.

Min. Tesoro – Direz. gen. del tesoro: Conto riassuntivo del Tesoro al 28 febbraio 1919 – Direz. gen. del debito pubblico: Rettifiche d'intestazioni – Smarrimenti di ricevute.

Min. Ind. Comm. e Lav.: Corso ufficiale dell'oro – Media dei consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno.

Min. PP. TT.: Disposizioni nel personale dipendente.

Dalle Provincie

Italia Settentrionale

MILANO, 19 — **Un incendio nei locali del «Secolo»** — Stamane verso mezzogiorno un incendio si è manifestato al *Secolo* nei locali adibiti al deposito della carta. Dal reparto carta si è propagato alla tipografia e più particolarmente ai locali dove si trovano le rotative. L'intervento dei pompieri ha potuto però in breve isolare le fiamme e poi domare l'incendio. I danni ascendono a qualche migliaio di lire.

GENOVA, 19 — **La Camera degli Artisti.** — Si è costituita per iniziativa della «Pro cultura» la «Camera degli artisti», che vuole affermare la necessità della Consociazione di tutte le forze artistiche della nazione per porsi validamente in grado di difendere i frutti dell'arte e di imporli, tutelando la produzione e mettendola in valore.

DALL'ITALIA REDENTA

SEBENICO, 18 — **Le circoscrizioni giudiziarie in Dalmazia.** — Il Comando Supremo dell'esercito ha provveduto con recente ordinanza a modificare alcune circoscrizioni giudiziarie della Dalmazia e delle isole Curzolane, le quali dipendevano da uffici rimasti al di fuori della linea di armistizio. Mentre il comune di Much, compreso nella circoscrizione del giudizio distrettuale di Spalato, e quello di Lecevizza, compreso nella circoscrizione del giudizio distrettuale di Traù, sono aggregati al giudizio distrettuale di Dernis, l'isola di Meleda è aggregata al giudizio distrettuale di Curzola. I giudizi distrettuali di Lesina, Cittavecchia e Lissa, dipendenti dal Tribunale Circolare di Spalato, e quelli di Curzola e Blatta, dipendenti dal Tribunale Circolare di Ragusa sono aggregati al Tribunale Circolare di Sebenico.

IL PIANO REGOLATORE DI GORIZIA

GORIZIA, 18 – La Commissione di studio dell'*Unione Economica Nazionale*, che si occupa delle questioni inerenti alla Edilizia e dalle Opere pubbliche nelle terre redente, ha presentato il piano regolatore della nostra città, opera dell'architetto goriziano Antonio Lasciac e l'*Unione Economica Nazionale* ha offerto in dono il piano regolatore alla nostra città.

Italia Centrale

LE FESTE DANTESCHE A ROMA

RAVENNA, 19 (*P. P.*) Con l'intervento del comm. Corrado Ricci dir. gen. delle antichità e belle arti, del Sindaco, dell'assessore sig. Bazzani e del segretario gen. com., del prof. Enrico De Michelis, dell'ing. Ugo Errani, del dott. Giuseppe Gerola Regio sovraintendente, del prof. Santi Muratore, del sig. Silvio Bernicoli, della signora Cordula Poletti, del prof. Eudoro Bertozzi ff. da Regio provveditore agli studi, del prof. Dario Arfelli e del prof. Diego Valeri che fungeva da segretario della Commissione, ebbe luogo mercoledì la riunione della Commissione provvisoria per la celebrazione delle feste dantesche.

Dopo uno scambio generale di idee fu abbozzato e discusso nelle sue parti un programma che sarà svolto dallo Stato, dal comune e da altri Enti e le cui linee sono queste: sistemazione di tutti i monumenti di Ravenna aventi attinenza con Dante (Chiesa di S. Maria in Porto Cuore, Basilica di S. Giovanni Evangelista, Casta dei Traversari, Chiesa di S. Francesco, questa ultima curata in special modo dal Comitato Cattolico già sorto); acquisto dei chiostri francescani da parte della nostra benemerita Cassa di Risparmio e consacrazione a Dante di tutta quella zona monumentale, in cui si potrà instituire una biblioteca e un museo dantesco; rinnovamento della città ed eventuale formazione di una Società per il risveglio cittadino; congressi, inaugurazioni del R. Museo, della Galleria d'arte moderna, ecc; festeggiamenti di carattere popolare.

Fu poi deliberata la costituzione di un Comitato, che dovrà adunarsi, entro il mese.

La Commissione provvisoria trattò poi di altri più minuti problemi cittadini, fra i quali la sistemazione e la custodia di tutta la zona di S. Vitale, di Galla Placidia.

TEATRI ED ARTE

«AUGUSTEUM».

Diamo il programma dell'interessante straordinario concerto che avrà luogo oggi a favore della valorosa orchestra dell'*Augusteo*, con il concorso dell'insigne pianista Ernesto Consolo. Sarà eseguita anche la *III^a Sinfonia* di Ludovico Beethoven, che da molti anni non avevamo più sentito nella nostra massima istituzione sinfonica.

1. Cimarosa. – *Matrimonio segreto*, Sinfonia.
2. Sgambati. – Concerto in *sol min.* per pianoforte e orchestra.
3. Beethoven. – *Terza Sinfonia* (Eroica).

Il concerto sarà diretto dal m. Bernardino Molinari.

ALLA «FILARMONICA ROMANA».

Il Concerto di beneficenza, promosso dalla «R. Accademia Filarmonica romana» ha avuto un successo assai lusinghiero e per la maestrevole esecuzione degli interpreti, che gentilmente vi si offrirono e per l'affollamento di eleganti ed intellettuali dame del miglior mondo romano e di notevoli personalità dell'arte nostra.

Interessante ed attraente fu il programma, che venne svolto eccellentemente da giovani ed abili artisti, come il baritono Zucchetti, il tenore Amedio Balestra, i quali cantarono con voce sonora e limpida, che il numeroso pubblico valutò ed acclamò. Una intensità di gradevolissime sensazioni provocò, poi, in tutta la sala, il delizioso canto della signorina Guerra, lungamente ed entusiasticamente applaudita.

Il Cascini si rivelò un violinista valentissimo; egli suonò musica di Wiemawki Aabor e Grieg, accompagnato al piano dalla dottoressa De Paolis-Zilgher.

La mancanza di spazio ci vieta di citare i nomi degli intervenuti.

SPORT

Corse ai Parioli

RIUNIONE DI PRIMAVERA

Diciottesimo giorno – Lunedì 21 Aprile

I Corsa — PREMIO TREVI — Ore 15.—

L. 3.000 delle quali L. 500 al secondo, L. 250 al terzo – M. 1200

Scuderia	*Cavalli*	*Peso*	*Fantino.*
Scuderia Esperia	Graffiacane	54	g. tricol. b. rosso
Scuderia Esperia	Cleopatra	49½	g. tricol. b. rosso
Federico G R Wenner	Loebo	66	g. e b. nero

II Corsa — PREMIO ALATRI (*Vendere*) — Ore 15,15

L. 2.500 delle quali L. 350 al secondo, al terzo – M. 1600.

G. M. Fiamingo	Saint Gond	54	g. e b. verde
Scuderia Esperia	La Fornarina	63	g. tricol. b. rosso
Scuderia Esperia	Lia	48	g. tricol. b. rosso
Umberto Vincentini	Trincea Fresche	48	g. e b. rosso
Ten. Antonio Cassi	Romney	62½	g. lilla b. scriat.

III Corsa — PREMIO GAVIGNANO (*Handicap Discendente*) — Ore 15,45

L. 3.000 delle quali L. 500 al secondo L. 250 al terzo – M. 2100.

Razza di Besnate	Bianco	62½	g. rossa b. rosso
Jack Evans	Fontaine Madame	44	g. rosso b. bianco
Sir Leo	Leebo	64½	g. arane. b. nero
Guido da Verona	Mère Folle	56	g. bianc. b. nero

IV Corsa — PREMIO DELLA REGINA (*Handicap Ascendente – Gentlemen Riders*) — Ore 16,15

Un oggetto, offerto da S. M. il Re e L. 1.000 delle quali L. 400 al secondo L. 200 al terzo – M. 1600.

Cap. Bar. C. Gautier	Kim	69	g. bleu b. rosso
Ten. U. Piga	Margherita	68	g. bleu b. rosso
Cav. Giocch Casini	Optimus	64	g. rossa b. bleu
Cap. A Ajmone Cat.	San Sebastiano	63	g. bleu b. giallo
Ten. C. Calucci	Renata	63	g. bianca b. nero
Cav. A. Santini	Fusco	60	g. nera b. nero
Ten. E Fab di Bruno	Baltea	60	g. gialla b giallo
Cap. Guglicl. Barbò	Upupe	60	g. bianca b. bian
Gen. March. F. Solari	Brunelleschi	75	g. nera b.eremisi
Razza Padana	Hocco	74	g. verde b. bianco
C. Giannelli Viscardi	Magog	72	g. bleu b. rosso
Bar. Tullio Treves	Vodil	60½	g. e b. rosso bleu
Scuderia Esperia	Lia	60	g. tricol. b. rosso

V Corsa — PREMIO GALEAZZO — Ore 16,45

L. 3.000 delle quali L. 1.200 al secondo L. 500 al terzo e L. 300 all'allevatore del primo arrivato fra i cavalli italiani – M. 800.

Sir Leo	Fière et Belle	53	g. arane. b. nero
Sir Leo	Reine Stana	53	g. arane. b. nero
G. de Montel	Forcola	50	g. nera b. nero
G. de Montel	Grisolera	50	g. nera b. nero
Razza di Besnate	Primaso	52	g. rossa b. rosso
Razza Padana	Salcano	52	g. verde b. bianc.

VI Corsa — PREMIO REALE — Ore 17,15

(*Steeple-Chase–Hunters – Ufficiali in attività di servizio*)

L. 4.000 offerte da S. M. il Re per cavalli di 4 anni ed oltre – L. 1000 al secondo L. 500 al terzo – M. 4000.

Ten. G. Schiff	Diomede	72½	Tr. verde
Ten. F. Peviani	Fauno	72½	Tri nera e verde
Cap. G. Piscione	Neptune II	76½	Tr. bianca e verde
Cap. A. Ajmone Cat.	San Sebastiano	72½	Tr. gialla.
Magg. G Antonelli	Merriwa	76½	Tr. bianca e ner.
Ten. G. Belloni	Montblanc	74	Tr. nera e lilla
Cap. F. Capasso	Courmayeur	76½	Tr. gialla e bleu
Ten. G. Merati	Irma	76½	Tr. bianca e bleu
Cap. A. Negroni	Fun	73½	Tr. rossa
Magg. A. Pepe	Santoro	72½	Tr. viola
Ten. A. Sala	Sea of Gold	76½	Tr. bianca.

VII Corsa — PREMIO COLLEPARDO — Ore 17,45

L. 3.000 delle quali L. 500 al secondo L. 250 al terzo – M. 800

Sir Leo	Fière et Belle	52	g. arane. b. nero
Sir Leo	Jarrettière	51	g. arane. b. nero
G. M. Fiamingo	Mohawk	48	g. e b. verde
Guido da Verona	Log	54	g. b. e nero b ner.
G. de Montel	Forcola	52	g. nera b. nero
G. de Montel	Grisolera	52	g. nera b. nero
Razza di Besnate	Nonio	54	g. rossa b. rosso

VIII — PREMIO CENTOCELLE (*Siepi Handicap Ascendente – Gentlemen Riders*) — Ore 17,15

L. 2.000 delle quali L. 500 al secondo L. 250 al terzo – M. 3200.

Cap. A. Grillo	Jubilée Nurse	66	g. viola b. bianco
Cap. T. B. Leader's	King Charles	66	g. bianco b. nero
Cap. G. Piscione	Neptune II	77	g. b. eremisi
Ten. U. Piga	Margherita	74	g. bleu b. bianco
Ten. G. Previtali	Pyrrhus	70	g. bleu b. bianco
Cap. F. Capasso	Courmayeur	70	g. bleu b. bleu
Ten. A. Volpo	Moschito	70	g. nera b. nero
Ten. Bar G Massa	Airone	68	g. bleu b. bleu
Ten. G. Thellung	Cucnlo	68	g. bleu b. bleu
Ten. F. Peviani	Fauno	66	g. nera b. nero
Ten. F. Paulucci	Flegrea	66	g. rossa b. nero
Ten Cross di Vergagni	Luchino	66	g. rossa b. rosso
Colonn. U. Pastore	Der na	66	g. bleu b. giallo

Il **Premio Galeazzo** L. 8000 – m. 800) è la prova più importante della diciassettesima giornata di corse che si svolgerà domani all'ippodromo dei Parioli. I partenti saranno pochi e mediocri, poichè non più di quattro ne scenderanno forse in pista, fra i sei rimasti inscritti, e poichè crediamo che nè Reine Stana, per quanto facile vincitrice al suo debutto nel premio Aniene, nè Salcano, nè gli altri appartengono alla classe migliore dei nostri due anni. La carta farebbe propendere, in una selezione rigorosa, per la cavalla di Sir Leo, ma è nostra convinzione che **Salcano** possa far meglio in una seconda sortita e lo indichiamo quindi come il probabile vincitore di questa prova.

Ecco i nostri favoriti:

Pr. Trevi: **Graffiacane**
Pr. Alatri: **Trincea Fresche**, *La Fornarina.*
Pr. Gavignano: **Mère Folle.**
Pr. della Regina: **Brunelleschi**, *Magg. Vodil.*
Pr. Caleazzo: **Salcano**, *Reine Stana.*
Pr. Reale: **Neptune II**, *Irma.*
Pr. Collepardo: **Nonio**, **Farcola.**
Pr. Centocelle: **King Charles, Moschitto.**

R. M.

LA RIUNIONE DEL COMITATO PROVINCIALE DI EDUCAZIONE FISICA.

Ieri sera nella sede dell'Istituto Nazionale di Educazione Fisica, alla riunione promossa dal Comitato Provinciale sono intervenuti: il comm. Grandi per Comune, l'avv. Pugliese per l'Istituto di Educaz. Fisica, il cav. Bolognesi per il F.A.S.R., il sig. Paris, il cav. Celano Puoti per il *Popolo Romano*, Rossini per il *Corriere della Sera*, Gatti per l'*Epoca*, Mazzia per l'*Idea Nazionale*.

Il Presidente del Comitato, gen. Ettorre, ha esposto nelle linee generali il programma del Comitato Provinciale di Educazione Fisica, il quale si prefigge lo scopo principalmente di coordinare i programmi sportivi delle singole associazioni, in modo da dare un più regolare e vasto svolgimento alle manifestazioni romane. Il Comitato si propone quindi di aiutare con tutte le sue forze le diverse associazioni che ad esso si rivolgono per l'esplicazione dei loro programmi, sia moralmente, sia con l'assegnazione di premi devoluti dagli Enti governativi e dall'Istituto stesso.

Ha esposto poi il programma di gare e gite promosso dal Comitato sportivo studentesco, patrocinato dal Comitato Provinciale. Le gare che comprendono i campionati studenteschi del Lazio, si svolgeranno allo stadio Nazionale in tre giornate e cioè:

Martedì, 22 aprile, ore 15,30.– Corsa veloce m. 100; Staffetta olimpionica; Campionato ciclistico di km. 40; e *Match* di *foot ball* di 1ª categ.

Venerdì, 25 aprile, ore 15,30. – m. 300 : m. 3000 Campionato ciclistico di velocità m. 1200; *Match* di *foot ball* di 1ª categ.

Lunedì, 28 aprile, ore 15.30. – *Pentation* atletico comprendente le cinque prove seguenti: Corsa m.125, salto in alto, salto in lungo, flessioni alla sbarra, flessioni agli appoggi.

Le iscrizioni alle gare si ricevono tutte le sere dalle 18.30 alle 19.30 in via Veneto 7, ed in via Agostino Depretis 104, presso il Comitato Provinciale di Roma per l'Educazione Fisica. Si chiuderanno irrevocabilmente e rispettivamente nei giorni 21, 24, 26 del c. m. Il 4 maggio avrà poi luogo una gara di marcia a squadre sul percorso di km. 12 e l'11 maggio tutti gli studenti delle scuole secondarie e dell'Università si recheranno in una grande gità turistica al Monte Gennaro.

Il Comitato Provinciale dell'Educazione Fisica rigorto or ora con lodevoli intendimenti da così fin da ora affidamento che i nobili scopi che esso prefissisi saranno sicuramente portati a compimento.

UN ARDUO PROBLEMA RISOLTO: CAMMINARE SULL'ACQUA

Domani, sul lago di Villa Borghese, sarà offerto un attraente spettacolo al pubblico romano: *il pattinaggio sull'acqua con l'idro-scby.*

Il ricavato dei biglietti d'ingresso andrà a beneficio della *Fondazione Elena di Savoia.*

Il nuovissimo sport consiste in un paio di pattini galleggianti che permettono di scivolare sull'acqua con l'ausilio di una paletta dal manico assai allungato. Se il tempo si manterrà benigno, è certo che numeroso pubblico si assieperà sulle rive del laghetto per assistere alle interessanti prove sportive.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

NOUVELLE REVUE D'ITALIE — Nel fascicolo di Aprile di questa Rivista è da notare un parallelo fra Victor Hugo e Carducci, dell'onte Agnello, assai curioso pei raffronti che fa, segnalando somiglianze, accidentali e volute; *Parmi les epaves*, di Gérard Harry, sanguinose visioni della guerra in Belgio, *La Roumamé devant le Congrès de la Paix*, del De Linche, *Le drapeaux français en Italie*, resocconto della rivista passata da S. M. il Re delle truppe francesi in Italia, *Lettre du front, Serenade*, due poesie d'Henry Noël di argomento patriottico, echi della guerra, due gioielli per la forma elegante e pei sentimenti che rivelano l'anima del vero poeta.

INTERESSI dei CONTRIBUENTI

Nelle nostre note del 13 corr. abbiamo espresse le nostre riserve sulla legalità della disposizione contenuta nella *ministeriale* n° 9 *del febbraio scorso* relativa alla applicazione della imposta complementare ai proventi dei dirigenti e procuratori delle società commerciali e degli amministratori delle società per azioni, iscritti nei ruoli del 1919. Come abbiamo detto, la disposizione ministeriale non trova affatto appoggio nel testo del decreto, secondo il quale i redditi da tenersi a calcolo per la imposta complementare sono esclusivamente quelli iscritti nei ruoli del 1919 per il 1919, non potendo il legislatore avere avuta la intenzione di dare alla legge un effetto retroattivo tassando redditi prodottisi in anni precedenti.

Ci compiacciano vivamente del consenso avuto in questa nostra opinione da parte di molti studiosi e distinti legali, consenso il quale rinforza la nostra convinzione che, non potendosi alle istruzioni ministeriali dare forza di legge, nessun obbligo incombe agli interessati di dichiarare *per l'imposta* **1919** i proventi percepiti per il 1918 e retro. E quando l'ufficio finanziario avesse a notificare l'applicazione della imposta naturalmente con la relativa sopratassa e l'Intendenza ed il Ministero respingessero il ricorso, non potrà l'Autorità giudiziaria non riconoscere e dichiarare illegale ed indebita la eseguita tassazione.

E diciamo l'**Autorità giudiziaria** perchè, *nulla essendo disposto in contrario nel decreto 17 novembre* 1918, per la illegale applicazione di legge non potrà non essere ammesso il ricorso ai Tribunali.

Del resto, come abbiamo accennato nelle indicate nostre note e come ben conferma un nostro assiduo, non si comprende perchè invece di andare fuori della legge, non abbia disposto il Ministero che la tassazione dei proventi 1919 si abbia ad eseguire a suo tempo, approfittando appunto delle disposizioni dell'art. 10 del decreto, il quale per la tassazione dei proventi percetti concede alla Finanza il termine di due anni oltre quello in cui furono liquidati.

Come abbiamo già detto, per le dichiarazioni da presentarsi **entro il 30 corrente sotto pena del raddoppiamento della tassa** il Ministero ha predisposti o appositi stampati che si possono ritirare presso gli uffici comunali e presso le Agenzie delle Imposte.

Per la compilazione delle dichiarazioni ricordiamo che ogni partita di ruolo è considerata come un solo ed unico contribuente ancorchè appartenga a diverse persone, in eguali od in diverse quote.

Così p. e. se i fratelli A. B. C. D. sono iscritti nel catasto e nel ruolo di Roma per un estimo terreni di Sc. 20.000 corrispondente ad una rendita di lire 20440,50; per un imponibile fabbricati di L. 10000; e per un reddito netto di ricchezza mobile di L. 6000, dovrà presentarsi la scheda *intestata alla partita cumulativa* e col complessivo reddito di L. 36600. E poichè si tratta di un reddito superiore alle L. 30000, verrà sulle L. 36600 applicata l'aliquota del 5 % e cioè una tassa di L. 1830.

Tutto ciò, malgrado che ciascuno dei 4 fratelli non possegga effettivamente che un reddito di lire 36600:—4 e cioè L. 9150, ossia un reddito inferiore alle L. 10001, minimo tassabile.

Viceversa poi, e per la stessa ragione, se uno dei fratelli sovraccennati possiede per conto suo un altro reddito di L. 9000 (il che, avendone egli 9150 in ditta cumulativa, porta il suo reddito complessivo a lire 18150) non sarà tenuto nè a denunziare, nè a pagare l'imposta sulle sue L. 9000, perchè questo, considerate come ditta a sè, non superano le lire 10000.

Che ciò corrisponda a criterio di giustizia lo esclude la stessa normale del Ministero, la quale suona precisamente così: *questo principio giova alla più facile e sollecita attuazione della imposta* **anche se non rispondo rigorosamente ai criteri voluti per le imposte a carattere globale e personale sul reddito** *secondo i quali si dovrebbe guardare al reddito complessivo delle singole persone, in esso compresi i redditi non soggetti ad alcuna delle imposte dirette, quelli che, sebbene soggetti ad imposta, non sono iscritti nei ruoli, non chè quelli che agli effetti delle singole imposte siano colpiti in tutto od in parte a nome di ditte collettive.*

Come risulta dal modulo stampato, si devono comprendere in una unica scheda *tutti i redditi iscritti alla stessa intestazione* in qualunque Comune del Regno, e la presentazione deve farsi all'Agenzia Imposte nella cui giurisdizione è domiciliato il contribuente. Naturalmente poi se, per una ditta cumulativa, i diversi comproprietari hanno diverso domicilio, la denunzia si presenterà dove c'è la possidenza principale.

Abbiamo già accennato che il reddito terreni si ottiene moltiplicando per 12.30 l'imposta erariale principale calcolata sull'aliquota 1916 ed abbiamo avvertito che per Roma detta aliquota è di 8,176.171 lire per ogni 100 scudi di estimo. Così se le cartelle esattoriali fossero ancora come fino al 1917 e contenessero l'indicazione dell'estimo terreni, il contribuente non avrebbe che da moltiplicare l'estimo stesso per 0.081.76171 e moltiplicare poi il prodotto per 12.50.

Poichè invece dal 1916 in poi le cartelle non contengono più la indicazione dell'estimo, il contribuente che, per non aver più la cartella del 1917 o per sopravvenute variazioni nella sua partita, non possegga l'indicazione stessa, dovrà richiederla all'Agenzia Imposte, la quale, dice la detta ministeriale, *deve agevolare il compito dei contribuenti fornendo ad essi, dietro semplice richiesta, tutti gli elementi occorrenti per compilare la dichiarazione giusta le risultanze dei propri atti.*

Per i fabbricati il reddito da denunziarsi è il *reddito imponibile*, quello cioè che è segnato sul catasto e sulle matricole, e, fino al 1917, anche sulle cartelle esattoriali. Ora in tali cartelle non è più segnato ed il contribuente deve rilevarlo dalle cartelle 1917 o dagli atti dell'Agenzia.

Per la ricchezza mobile il reddito da denunziarsi è il *reddito netto* e cioè per i crediti l'ammontare annuo degli interessi e per l'industrie, commercio e professioni il reddito accertato. E per questa parte il dichiarante non potrà giovarsi nè della cartella esattoriale 1917, perchè allora i redditi mobiliari non si iscrivevano a ruolo per la cifra *netta*, ma per l'*imponibile*, varia secondo le diverse categorie; nè della cartella attuale in cui manca ogni indicazione di reddito.

E non sarà poco il gravame degli Uffici d'Agenzia nel fornire a tutti i richiedenti i dati necessari per la compilazione delle denunzie!

I contribuenti sono ammessi a dichiarare nelle schede lo ammontare degli interessi sui mutui ipotecari iscritti sopra i fondi oggetto della denunzia; ma occorre che la ipoteca sia stata scritta prima della data del decreto 17 novembre 1918. La dichiarazione deve farsi subito nella scheda; ma il dichiarante ha poi un ulteriore tempo di 60 giorni per esibire: 1° la prova della esistenza del debito, e ciò mediante copia od estratto (in carta libera) dell'atto costitutivo; 2° la prova della permanenza della iscrizione ipotecaria, e ciò con copia della nota ipotecaria o con dichiarazione dell'Ufficio-Ipoteche: 3° la prova che il creditore è regolarmente accertato per la imposta di ricchezza mobile, e ciò con apposito certificato della competente Agenzia.

Quando il creditore è un'Istituto di Credito fondiario od una Cassa di Risparmio, e tutti i documenti si può supplire con un certificato, in carta libera, rilasciato dall'ente creditore, dal quale risulti il preciso ammontare degli interessi dovuti pel 1919 (esclusa naturalmente la quota relativa all'ammortamento del capitale), l'indicazione dei fondi gravati dalla iscrizione ipotecaria, e la dichiarazione esplicita che il credito è assoggettato al pagamento della imposta di ricchezza mobile.

Non presentandosi la detta documentazione nel perentorio termine di 60 giorni, oppure, in caso di accertamento d'ufficio, nei 60 giorni dalla notifica dell'avviso, il contribuente decade dal diritto alla riduzione.

Glemme.

CROCE ⊕ ROSSA

LA PUBBLICA SALUBRITA' AL CONGRESSO DI CANNES.

(S) **Cannes**, 18 — Le deliberazioni del Congresso Sanitario Interalleato di Cannes verranno quanto prima date alla stampa.

Le Commissioni Speciali hanno tra l'altro formulato dei programmi d'azione per assicurare il miglioramento della pubblica salubrità in tutte le Nazioni. Le Commissioni non si sono occupate dei mezzi e dei metodi scientifici più consigliabili da proporre per la futura campagna sanitaria mondiale; tali particolari hanno formato oggetto di discussioni nelle sedute plenarie della Conferenza.

Si è rimasti d'accordo circa i mezzi di lotta contro le malattie ed i sistemi di prevenzione e di cura; in altre riunioni, si stabilirano definitivamente i criteri di esecuzione.

Fu inoltre fatta la proposta d'istituire un Ufficio Internazionale per la lotta contro la malaria, il quale dovrà collaborare pel tramite delle Croci Rosse con tutte le organizzazioni.

Poichè il controllo della malaria è funzione governativa la Commissione ritiene che le Croci Rosse saranno indispensabili nella condotta delle campagne antimalariche potendo fornire valido aiuto e preziosa collaborazione.

Parteciparono come membri della Commissione antimalarica il sen. prof. Marchiafava; il sen. prof. Golgi; e il Prof. Giuseppe Bastianelli.

I postelegrafonici per la disciplina e le rivendicazioni nazionali

Il Comitato di azione patriottica fra i postelegrafonici, in presenza dei dolorosi fatti sociali che per un momento perturbarono la Nazione, mentre stanno per raccogliersi i frutti della vittoria; su proposta del Sigg. comm. Tordi – prof. Bensi, avv. Leone e Chiavazzi e di Loyrete ha lanciato ai colleghi d'Italia il seguente ordine del giorno, che si eleva al di sopra di ogni colore e gradazione politica:

«Il Comitato di azione patriottica fra il personale delle poste dei telegrafi e dei telefoni, riunitosi in seduta plenaria, la sera del 15 aprile 1919;

Considerato che a vincere la pace occorre la stessa fede negli altri destini della Patria che, già infiammando di sacro ardore l'animo degli italiani, condusse costoro a vincere la guerra;

considerato che tale necessità deve trovare conscenzienti uomini di ogni partito e di ogni gradazione politica, solo che ritengano che la Patria non è un astrazione, ma una imprescindibile necessità spirituale e storica;

DELIBERA

d'intraprendere fra il personale e nel paese, con la stampa e con comizi, un'attiva propaganda che, mantenendosi lontana da ogni competizione di parte, sia intesa a rafforzare lo spirito degli italiani per una valida resistenza contro le infatuazioni di coloro che ritengono il miglior benessere sociale possa raggiungersi prescindendo dai due concetti indissolubili di Patria e di Stato».

Inoltre, prima di sciogliersi, ha inviato all'on. Orlando, a Parigi, il seguente telegramma:

«Comitato azione patriottica fra postelegrafonici interprete sentimenti intero personale raccoglitore dolori, ansie, speranze, affetti decise volontà popolo italiano, confida che energico risoluto contegno V. E. intera delegazione italiana, otterrà conferenza riconoscimento sacre inalienabili intere rivendicazioni nazionali che insinuate perfidia avversaria come spinti imperialismo sono soltanto integrazione naturali diritti cui classe postelegrafonici, unisono intera Nazione, votò sangue, sostanze, tutta anima sua

Presidente: **Attili».**

Al Comitato sono giunti spontanei telegrammi di adesione e di plauso da quasi tutte le provincie del Regno.

Pubblichiamo quello più significativo inviato dal personale di Trieste, a firma di tre fra i maggiori funzionari già dipendenti dall'Austria.

Comitato di Azione Patriottica
Postelegrafonici — Roma.

Impiegati Direzione superiore posta Trieste che conoscono per propria dura esperienza il valore dei due concetti e indissolubili di patria e di Stato e plaudono con tutta l'anima e con fede inconcussa ordine del giorno diretto raccogliere tutti frutti della vittoria.

Marignoni – D'Adamo – Felicetti

CLINICA MEDICA
KINESITERAPICO ED ALBERGO MEDICO
ROMA • Via Plinio, 19 • ROMA
Accoglie malati di malattie acute e croniche, esclusi i contagiosi.

CREDITO ITALIANO

Arezzo – Asti – Bari – Bergamo – Bologna – Brindisi – Cagliari – Carrara – Casale Monferrato – Castellammare di Stabia – Catania – Catanzaro – Chiavari – Chieti – Civitavecchia – Firenze – Foggia – Frattamaggiore – Genova – Iglesias – Lecce – Lecco – Livorno – Lucca – Messina – Milano – Modena – Monza – Napoli – Nervi – Novara – Oristano – Ozieri – Parma – Pinerolo – Pisa – Porto – Maurizio – Roma – Sampierdarena – San Giovanni a Teduccio – Savona – Spezia – Taranto – Terni – Torino – Torre Annunziata – Torre del Greco – Vado Ligure – Varese – Vercelli – Ventimiglia – Voghera – Londra.

SOCIETA' ANONIMA — SEDE SOCIALE **GENOVA** — DIREZIONE CENTRALE **MILANO**
CAPITALE EMESSO E VERSATO L. **50.000.000** — RISERVE L. **32.000.000**

Aumento di Capitale Sociale da L. 150.000.000 a 200.000.000

Mediante l'emissione di 100.000 azioni nuove da L. 500 nominali

in relazione alla deliberazione dell'Assemblea generale ordinaria e straordinaria del 12 marzo 1919, approvata con Dec. del R. Trib. di Genova in data 19 marzo 1919

Sottoscrizione a 100.000 Azioni nuove

Tutte riservate agli azionisti

In conformità alla suindicata deliberazione è riservato alle 300.000 Azioni da L. 500.— del CREDITO ITALIANO, attualmente in circolazione, il diritto di concorrere all'aumento del capitale sociale in ragione di **una Azione nuova per ogni tre Azioni vecchie** alle condizioni seguenti:

Le nuove Azioni da L. 500.— nominali avranno godimento dal 1° gennaio 1919 e quindi concorreranno come le vecchie agli utili sociali dell'esercizio in corso.

Il diritto di opzione dovrà essere esercitato dal 23 al 28 aprile a. c. mediante presentazione delle Azioni vecchie elencate su di un modulo in doppio esemplare firmato dal sottoscrittore. Le Azioni presentate verranno restituite dopo l'apposizione di stampiglia constatante l'esercitato diritto di opzione e la modificazione del capitale sociale.

Trascorso il 28 aprile senza che l'azionista abbia esercitato l'opzione si intenderà che egli vi abbia rinunziato e si riterrà decaduto dall'esercizio di detta facoltà.

Il prezzo di sottoscrizione è fissato per ciascuna Azione nuova in L. 500.—, cioè alla pari del valore nominale, più interessi 6 % dal 1° gennaio 1919 sino alla data dei singoli versamenti, da effettuarsi come segue:

L. 500.— **all'atto dell'opzione** contro una ricevuta provvisoria emessa dalle Casse incaricate;
» 200.— **dal 7 aprile all'11 luglio a. c.** contro annotazione sulla ricevuta provvisoria;
» 166.30 (cioè L. 150.— a saldo capitale e L. 16.30 per interessi dal 6 al 10 **ottobre a. c.** pure contro annotazione sulla stessa ricevuta.

Ai sottoscrittori è però data facoltà di liberare le Azioni all'atto dell'opzione mediante pagamento di L. 500.— più interessi 6 % cioè L. 509.80.

Il Cambio delle ricevute provvisorie nei titoli definitivi al portatore verrà effettuato, presso le medesime Casse emittenti all'epoca che sarà comunicata con speciale avviso.

Ai portatori di un numero di Azioni inferiore a quello occorrente per aver diritto alla sottoscrizione di una Azione nuova verrà rilasciato un buono di opzione per ogni Azione presentata. La consegna di tre buoni Azione nuova alle condizioni su esposte. **Trascorso il 30 aprile** i portatori di buoni di opzione decadono da tale diritto.

Sui versamenti non effettuati entro i termini stabiliti decorrerà l'interesse di mora in ragione del 7 % annuo, riservandosi il Credito Italiano di usare, per i titoli non messi in regola di versamento, dei diritti conferitigli dall'art. 168 del Codice di Commercio.

L'opzione potrà essere esercitata:
in **Italia** presso il CREDITO ITALIANO in tutte le sue **Sedi** e **Succursali**;
all'**Estero** – al cambio che sarà fissato giornalmente da ciascun sportello – presso:

la BANQUE COMMERCIALE DE BALE a **BASILEA, GINEVRA** e suo *Bureau de Change* a **ZURIGO**
i Signori A. CHENEVIERE e C. a **GINEVRA**
la S. A. LEU & C. a **ZURIGO** e
il CREDIT GENERAL LIEGEOIS a **BRUXELLES**
che terranno a disposizione degli interessati i moduli di sottoscrizione.

Aprile 1919

Il Consiglio di Amministrazione

CRONACA DI ROMA

PASQUA

Siamo umiliati di dover dire parole comuni. Vorremmo, per onor di firma e per un certo gusto di originalità, aver in cima alla penna — se non in fondo al cuore o nel bel mezzo del pensiero — un certo numero di vocaboli inediti, esprimenti un sentimento nuovo o un'idea non consueta.

Invece, eccoci qua, dimessi nell'aspetto e nella parola, a dire semplicemente: — Buona Pasqua —.

In verità, oggi come oggi, è già dire assai, dir « Buona Pasqua » pensando di augurarla tale e augurando che tale sia...

Ci avevano promesso tante cose per questo 20 aprile: e l'abbondanza, manco male, dell'abbacchio e delle uova e il trionfo dei quattordici famosi punti, e la pace di Wilson e la definitiva soluzione felice della quistione dell'Adriatico. Se le promesse si fossero realizzate, non avremmo neanche avuto bisogno di scrivere qui una minima frase, espressione di un minimo voto. La Pasqua sarebbe stata gioiosa, bella, magnifica, solenne inenarrabile di per se sola e per automatico *scamottaggio* di difficoltà e di malinconie.

Invece, tante mirifiche cose sono mancate al programma. La Pasqua del 1919 è una Pasqua come tutte le altre: vogliamo dire più fumosa, più nubilosa delle altre, chè non solo manca il più ma quasi manca il meno delle consolazioni e delle sicurezze. Qua e là sono irrequietudini, malcontenti, fermenti, che intristiscono i buoni, sgomentano i timidi, turbano gli onesti e soltanto rallegrano gli arruffoni e gli sciacalli.

E, intanto, la Pace passeggia ancora per il firmamento, nel mentre ancora ha da spuntare dal suolo quel tallo che darà quell'albero che darà quel ramo che la Pace coglierà per recarlo a domicilio dei popoli.....

Buona Pasqua — dunque — e punto fermo. Contentiamoci di star sani, di aver dinanzi un piatto di spaghetti e di sentirci accanto il fido cuore di una persona amata. Oramai tutta la felicità augurabile è lì. Ed è questa che noi auguriamo ai nostri lettori.

QUIRINALE. — Al telegramma inviato dal Sindaco Don Prospero Colonna, S.A.R. il Duca d'Aosta, così ha risposto:

« Il fervido saluto e l'alto plauso di Roma, antica madre e suscitatrice di virtù civiche e guerriere, m'accendono di commossa fierezza poichè insieme sono la più ambita sanzione del premio conseguito ed il più solenne riconoscimento delle magnifiche gesta dei miei soldati della terza Armata veri umili e grandi artefici della Patria. »

VATICANO. — *La benedizione dell' appartamento pontificio.* — Ieri mattina mons. Zampini, sacrista di Sua Santità si è recato nell'appartamento del Papa, ed ha compiuto la rituale benedizione del sabato santo.

La messa del Papa. — Questa mattina — per la solennità della Pasqua, il Santo Padre celebrerà la messa nella cappella della Sala Matilde e distribuirà la Comunione, a circa centocinquanta persone. I corpi armati pontifici, indosseranno l'uniforme festiva; agli ingressi delle caserme della Guardia Palatina e della Gendarmeria saranno issate le bandiere pontificie; la Guardia Svizzera inalbererà il proprio stendardo al posto di guardia al portone di bronzo.

La Santa Sede per l'Egitto — La Congr. di propaganda Fide ha nominato il p. Conturier visitatore apostolico per l'Egitto.

Il p. Conturier è il primo visitatore apostolico che la Santa Sede manda in Egitto.

LE FUNZIONI DI OGGI — *A San Giovanni in Laterano* — Oggi nell' Arcibasilica Lateranense si celebra la festa titolare primaria.

Alle 8,30 Mattutino; alle 10 Messa solenne pontificata dal card. arciprete Pompili: alle 18 Vesperi pontificali.

Avanti e dopo il Vespero si fa la solenne ostensione delle reliquie.

A San Pietro — Mattutino alle 10,30 Messa solenne pontificata dal card. arciprete, Merry del Val e Vesperi pontificali; ostensione delle SS. Reliquie.

A Santa Maria Maggiore — Alle 10,30 Messa solenne pontificata dal cardinale arciprete E.mo Vannutelli, Decano del S. Collegio; alle 17,30 Vesperi pontificati, ostensioni delle SS. Reliquie.

A San Paolo — Alle 9,45, canto di Terza e Messa pontificale; alle 17 Vesperi pontificali benedizione eucaristica. Le funzioni come quelle della Settimana Santa, vengono accompagnate da melodie gregoriane.

ARRIVI E PARTENZE. — Ieri sera il Ministro on. Meda è partito per Milano.

S. P. Q. R.

CIOCCOLATO, BISCOTTI, TORTE, ECC. — Il Gabinetto del Sindaco partecipa che il Ministero degli Approvvigionamenti e Consumi allo scopo di evitare errate interpretazioni del Dec. Luogotenenziale, 17 gennaio 1918, n. 16 circa la confezione e la vendita dei dolciumi, informa che, per quanto riguarda il cioccolato, il decreto aurrichiamato non ammette la confezione in qualsiasi forma e peso.

Per i biscotti, invece sono permessi i biscotti di qualsiasi forma e peso di sfoglia, di pasta di mandorle, con marmellate, con uva, con mandorle, con pinoli, con noccinoli, e con canditi, nonchè i cosidetti *Wofers* al cioccolato ed alla marmellata.

Allo scopo, peraltro, di mantenere pieno vigore all'ordinanza commissariale 10 settembre 1917, resta sempre vietata la confezione delle torte, delle *brioches*, dei panettoni, delle focaccie, dei *gateaux* e d'altri dolci richiedenti notevolissimo impiego di farina.

Per gli altri dolciumi, di cui all'art. 1° del citato Decreto Luogotenenziale non è ammissibile alcuna interpretazione di maggior larghezza, all'infuori di quella che possa essere consentito l'uso delle uova essicate o conservate in iscatole.

I SUSSIDI DI DISOCCUPAZIONE. — I sussidi di disoccupazione gravano sulle finanze di tutti i cittadini e dispiacciano a coloro che li percepiscono. Essi rappresentano un espediente inevitabile momentaneamente, ma che è da auspicarsi di corta durata. E' preferibile invece di procurare lavoro e il lavoro si procura non soltanto producendo di più ma anche concentrando tutte le richieste di personale, modesta o numerose, presso l'Ufficio Municipale di collocamento che rappresenta come il mercato della mano d'opera e che provvede in pari tempo alla erogazione di sussidi di disoccupazione.

Si ricorda che per chi cerca personale è stato istituito un apposito reparto con ingresso separato dagli altri in via Arenula 21 (portone grande).

PER LA POLIAMBULANZA DEGLI INVALIDI DI GUERRA - Il 23 corr. alle 21 si terrà all'*Augusteo* una festa d'arte promossa dalla Società « Pro Cultura Ciechi » per la fondazione della Poliambulanza degli invalidi di guerra sotto il patronato delle Principesse Odescalchi, Ruffo Cabriella, Altieri, Flaminia, e della marchesa Sofia Patrizi. Fra i numeri del programma vi sarà un saggio di rieducazione di un mutilato del braccio destro in guerra, il quale è tornato a suonare il violino. La Poliambulanza è destinata a prodigare gratuitamente le cure delle quali possono aver bisogno i feriti ed ammalati dopo la loro uscita dagli Ospedali Militari.

NATALE DI ROMA

L'INNO DI PUCCINI

Ieri ha avuto luogo al teatro Adriano la prova generale dell'inno a Roma, che sarà eseguito domani in piazza di Siena per la solennità del Natale di Roma.

La platea era gremita di bambini delle scuole elementari, ansiosi di acantare l'inno di Giacomo Puccini appreso dopo poche lezioni dei maestri cav. Alaleona, cav. Mantica e cav. Giannetti.

La prova è completamente riuscita e l'effetto raggiunto magnifico. Ha diretto il maestro Vessella.

Tra i presenti: il Sindaco, l'ass. Di Benedetto e molti ispettori scolastici.

L' ISTITUTO VINCIANO E LA COMMEMORAZIONE DI LEONARDO

E' prossima l'orezione in Ente morale dell'Istituto Vinciano presieduto dall'on. Cermenati. il quale ne annunzierà il provvedimento nella solenne celebrazione che si terrà in Campidoglio il 4 maggio prossimo in occasione del centenario di Leonardo.

L'Istituto Vinciano funziona di fatto da vario tempo e si deve all'iniziativa ed all'intelligente operosità dell'on. Cermenati se già sono stati allogati a molti vinciani d'Italia e condotti a buon punto parecchi lavori monografici sul grande scienziato ed artista. Un vasto fiorire di studi su Leonardo, la mente centrale del Rinascimento, è il miglior modo di illuminare uno dei più gloriosi e complessi periodi di vita italiana. E' perciò che segnaliamo intanto con piacere che il giorno stesso della commemorazione vinciana verrà pubblicato un poderoso ed esauriente volume di Lionello Venturi su « la critica e l'arte di Leonardo ».

LEGA PER LA DIFESA NAZIONALE — Ieri sera si è riunita nella sede del Fascio Romano, in Piazza S. Silvestro 65, la Lega per la Difesa Nazionale. Erano rappresentate tutte le Associazioni politiche e professionali, che già avevano aderito alla riunione del 12 corr. e quelle che hanno aderito successivamente.

E' stato chiamato alla presidenza l'avv. Alberto Di Rosa, il quale ha esposto brevemente per i nuovi intervenuti gli scopi della Lega, insistendo sul carattere apolitico di essa, che non intende contrastare nessun progetto politico nè economico, ma solo opporre una salda resistenza a qualsiasi tentativo di turbamento dell'ordine pubblico e della pace sociale, che minacciasse di precipitare l'Italia vittoriosa nella vergogna e nel disfacimento bolscevico. La riunione si è, quindi occupata dell'attuazione pratica delle proposte già approvate nella precedente adunanza e specialmente di quelle relative alle manifestazione patriottiche del primo Maggio, e cioè, pubblicazione di un manifesto alla cittadinanza, imbandieramento delle case e dei negozi, coccarda patriottica da far portare ai membri delle Associazioni aderenti alla Lega ed ai cittadini desiderosi di fare un'affermazione antibolscevika. Su proposta dell'avv. Coprino, è stato pure deciso di organizzare una distribuzione di sigari, sigarette, viveri di ristoro ai soldati che presteranno servizio d'ordine pubblico durante la giornata del Primo Maggio.

In ultimo si è discusso dello Statuto della Lega ed è stato stabilito ch'esso sarà diretta da un Consiglio Generale, composto dei delegati delle Associazioni aderenti, e che il Consiglio Generale nominerà nel proprio seno un Consiglio Direttivo.

Verso la fine del corr. mese la Lega indirà un grande Comizio all'*Augusteo*, per la propaganda antibolscevika e per far conoscere il proprio programma d'azione alla cittadinanza tutta.

FESTA ALL' ASILO DUCA DEGLI ABRUZZI PER I FIGLI DEI RICHIAMATI

Le Opere di assistenza sociale dei rioni Ponte e Parione, che hanno sede in via Tordinona 18, presiedute con tanta attività ed energia dal cav. prof. Arturo Nerozzi, coadiuvato egregiamente dai sigg. cav. uff. Gioacchino Carabba e avv. Luigi Orsini. vice presidenti, cav. Erasto Bertucci, cassiere-economo, cav. Alfredo Sica, segretario, e da numerosi consiglieri, ha offerto un dono pasquale ai cento bambini raccolti nell'Asilo, ai trenta orfani di guerra ed a tutti gli alunni del Ricreatorio Duca degli Abruzzi.

Ieri alla presenza delle Autorità e di numerosi invitati si è proceduto dalle gentili signore del patronato dell'Asilo, presieduto dalla benemerita signora Angela Tettamanti Carabba, alla distribuzione di un bel paio di scarpe a ciascun bambino dell'Asilo, di un vestitino completo agli orfani, e di giocattoli e dolci a tutti, in mezzo alla più grande gioia di quei piccoli e delle numerose mamme intervenute.

Il presidente cav. Nerozzi, rivolto un pensiero deferente e grato a nome anche dei bambini beneficati e delle loro famiglie, che plaudirono entusiasticamente, a S. M. la Regina, la quale ha voluto contribuire a questa bella opera di bene, con nobilissime parole vibranti di patriottismo ha esortato le donne del popolo a respingere i cattivi consigli del disordine ed a schiudere i loro cuori, dopo gli inevitabili dolori scaturiti dalla guerra, alle più belle e sicure speranze dell'avvenire.

Presenziavano la bella festa il comm. Orrei, comm. Santangelo, avv. Piazza, cav. uff. Enrico Bertucci e signora, il comm. Augusti e signora, il cav. Frattini, la sig.ra Di Cori e signorine, signora Bianciardi, signorina Lanzavecchia del Comitato romano di organizzazione civile, il sig. Di Donato, il comm. Bajocchi, il sig. Gatti, il sig. Castellani e signora, il cap. Marocuci.

LA CERIMONIA A CENTOCELLE. — Come abbiamo annunziato, domani si svolgerà nel campo di aviazione di Centocelle una simpatica cerimonia di carattere strettamente militare.

Il campo di Centocelle sarà battezzato con il nome del compianto ardito degli Asi, Francesco Baracca; madrina sarà la signora Baracca, madre dell'estinto.

Dopo il battesimo del campo saranno consegnati al colonnello Piccio, al capitano Ruffo di Calabria, al capitano Baracchini e al tenente Scaroni i velivoli con i quali tanti prodigi di valore essi hanno compiuto durante la guerra.

Questi velivoli sono dono del Sottosegretario per l'Areonautica.

Sarà anche consegnata al Comando del Campo una artistica pergamena.

Alla cerimonia assisteranno solamente le autorità militari e civili ed i parenti degli aviatori festeggiati.

CONCERTO NEI GIARDINI DELL' AMBASCIATA BRITANNICA. — Come abbiamo annunziato, domani, alle 16, nei giardini dell'Ambasciata Britannica, presso porta Pia, suonerà la musica del 1° Granatieri. L'introito è a totale beneficio dei nostri mutilati ed il biglietto d'ingresso costa L. 5.

I soci dell'Istituto Italo-Britannico, presentando la loro tessera, pagheranno soltanto L. 3 e gli abbonati alla Mostra Italo-Britannica di arti e mestieri hanno libero ingresso come fu convenuto.

E' MORTO L'ING. PIETRO CECI. — A Pisa, dove erasi recato per assistere il fratello gravemente infermo, si è spento l'ing. Pietro Ceci. Notissimo a Roma, dove aveva per lunghi anni esplicato la sua attività eccezionale, lascia di sè largo e sincero rimpianto.

Alla consorte signora Maria Ceci-Barbano, alle figlie sig.ra Felicina Schiff-Giorgini e marchesa Adriana Misciatelli, al fratello prof. comm. Antonio ed ai parenti tutti, le nostre vivissime condoglianze.

LUTTO DI UN COLLEGA — Il collega Carlo Montani del *Travaso* è stato colpito da grave sciagura il cognato, Benedetto Signoretti, colonnello di artiglieria, un valoroso che seppe tutti gli ardui cimenti del fronte di guerra, è morto ieri a Fossano in seguito ad una caduta da cavallo.

Al carissimo collega, alla sua colta e gentile signora l'espressione del nostro vivo cordoglio.

RIUNIONE DELLA COMPAGNIA DELL' IDRO-SKY — Ieri sera all'*Hotel Marini* ebbe luogo una lieta riunione promossa dalla Compagnia dell'*Idro-sky* in onore della Stampa romana.

La Società era rappresentata dai sigg. Rocchetti, Barbieri, Ascarelli e per la Direzione i sigg. Calcaleoni, Violini, avv. Ferrarese, prof. Sardi, ten. Barbieri e ten. Trombetti.

Allo *Champagne* Trilussa completò l'allegria con la dizione di alcune sue poesie.

MOVIMENTO FEMINISTA. — Il terzo congresso femminile annunciato pel maggio prossimo è stato prorogato a *sine die*.

RECITA DI BENEFICENZA. — All'*Eliseo* ebbe luogo l'annunziata recita a favore delle iniziative sociali del Quartiere di S. Lorenzo sotto il patronato della contessa Dasy di Robilant.

Lo spettacolo superò ogni aspettativa sia per lo allestimento scenico e per la ricchezza ed il gusto dei costumi, sia per la disinvoltura e l'affiatamento con cui recitarono il barone Ermanno Kanzler, le signorine Sironi, il sig. Giulio Rosati nell'*Ala Ferita* di Giuseppe Baffico e le signorine Rosati, Morini, Gorini, Mazzetti nell'*Amore che passa*, unitamente alle signorine Sironi, ai signori Francesco Possenti e Dino e Giulio Rosati.

Il sig. Pacini diresse con intelletto d'arte le prove e curò lo spettacolo in ogni particolare.

Nell'anfiteatro avevan preso posto i mutilati. La sala era gremita di pubblico colto ed elegante.

L'incasso è stato di circa tremila lire.

NUOVO GIORNALE TEATRALE. — Oggi è uscito il nuovo giornale teatrale dal titolo « Il Teatro ». — Auguri.

UN NUOVO QUINDICINALE. — E' uscito in Roma un nuovo periodico quindicinale « *L'impiegato di farmacia* », diretto dal dott. Enrico Luzzi, che si prefigge di tutelare gl'interessi dell'intera classe dei farmacisti.

All'amico e collega dott. Luzzi i migliori auguri.

L' AGITAZIONE DEI PROFESSORI D' ORCHESTRA. — Ieri mattina, nel salone della R. Accademia Filarmonica Romana, convennero numerosi professori d'orchestra iscritti alle diverse Federazioni e Società.

Dopo viva discussione venne deliberato di accettare le proposte del Comitato di agitazionie direttea conseguire un aumento di L. 5 giornaliere per ogni professore, con un massimo di cinque ore di prestazione debitamente interrotte da convenienti riposi, considerando come prestazione straordinaria, da compensarsi a parte, ogni prolungamento di orario.

La classe è convocata nuovamene per questa mattina alle ore 10 nella stessa sala in via Ripetta 105.

L' AGITAZIONE DEI SARTI. — La Società Maestri e Negozianti Sarti ha inviato ieri un'altra lettera al sig. Lapedola, segr. della Sez. Sarti da uomo, aggregata alla Camera del Lavoro di piazza Madonna dei Monti.

In essa, dopo aver notificato nuovamente i nomi della commissione dei negozianti: Camilli, Cassisi, Palombi (per confezioni da uomo) Cervoni, Fabiani, Pelliccioni, Sanguigni (id. per signora) Rosa (per l'Associaz.), Di Capua, Di Nepi, Coen (per confez. biancheria), ha invitato la commissione operaia ad un primo abboccamento per martedì 22 corr., alle 10 nella propria sede.

La Società, nella lettera, pregava intanto gli operai di sospendere lo sciopero, beninteso senza pregiudizio delle pratiche in corso.

I lavoratori e le lavoratrici dell'ago, però, nel consueto comizio svoltosi alle 17 all'Educ. « Andrea Costa », pur prendendo atto della lettera dei negozianti, hanno deciso, previo discorso di Monici, di perdurare nello sciopero e di respingere la solidarietà di altre Associazioni lavoratrici, non aderenti alla Camera del Lavoro Confederale.

Domani lunedì solito Comizio all'« Andrea Costa ».

Ci asteniamo da ogni commento, desiderosi che questa incresciosa e lunga vertenza tra negozianti e lavoratori sarti si avvii verso una conclusione soddisfacente non solo per le parti in causa, ma anche per il pubblico il quale, per ora, tra i due litiganti è quello che pur troppo, non gode.

— Tutti i Maestri e Negozianti Sarti e Sarte di Roma, nonchè i Negozianti di Lingeria, aggregati alla suddetta Società, sono invitati alla Assemblea generale alle ore 16 di domani lunedì, 21, in piazza S. Luigi de' Francesi, 34 - p.p.

ISTRUZIONE, EDUCAZIONE, CONFERENZE

UNA CONFERENZA DI JEAN RICHEPIN. — Il poeta della « Canzone dei pezzenti », il romanziere della « Glu », il conferenziere dalla parola affascinante e piena di lirico fervore sarà tra breve a Roma per pronunciare un discorso in Campidoglio.

AL LYCEUM. — Martedì alle 17, per invito della Sezione Opere Sociali, il prof. Gaetano Politi parlerà su « Il lavoro della donna in rapporto alle sue speciali condizioni fisiche ». Biglietto n. 41.

STORIA ED ARTE. — Domani, l'*Unione storia ed Arte*, per solennizzare la ricorrenza dell'anniversario della fondazione di Roma — il primo dopo la vittoria — terrà una commemorazione, alle 17 sulla Piazza del Campidoglio, oratori il prof. dott. Francesco Aquilanti, Massimo Felici — Ridolfi e il prof. Leopoldo Celani, che diranno scelti versi di circostanza.

LA « TERENZIO VARRONE ». — Domani, il presidente, prof. Nispi-Landi, con convegno pubblico alle 16 in Piazza del Campidoglio, descriverà e spiegherà il Natale di Roma, percorrendo il solco sacro attorno il Palatino. Alle 19,30 banchetto sociale.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Aumm. 12-34

Il lavoro dei ladri. — L'altra notte, ignoti ladri, penetrati mediante chiave falsa, nella macelleria di Minniti Guglielmo in via S. Giovanni in Laterano 86, rubarono della carne per un valore di circa 1000 lire.

Il furto venne denunziato alla Delegazione del Celio.

— Ignoti ladri, l'altra notte mediante chiave falsa, penetrarono nel forno di Arcangela di Nicola in via Merulana 215, e rubarono vari generi alimentari per un valore di circa 1500 lire.

Il Commissariato di Monti indaga per acciuffare i mariuoli.

Mortalo maiore. — Ieri sera Giacomo Fabriani, di a. 34 nei pressi di Ponte Umberto, fu colpito da improvviso malore.

Accompagnato all'Ospedale di S. Giacomo, il disgraziato cessava di vivere.

Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Risse — Da vario tempo tra Maddalena Mattia, di a. 32, ab. in via Porta Leone, 11, e la padrona di casa Maria Colarossi, di a. 44, avvenivano dei litigi perchè la Mattia non voleva lasciare una stanza che le subaffittava la Colarossi.

Ieri mattina, dopo un violento alterco, la Calarossi armatasi di un lungo ed acuminato coltello feriva in varie parti del corpo l'avversaria.

La Mattia fu accompagnata all'ospedale della Consolazione, ove dai sanitari fu trattenuta in osservazione.

Disgrazie. — In una tenuta nei pressi di Anzio, ieri i bambini Armando Colacci, di a. 5, e la sorellina Luigia, di 2, ed Augusto Di Nicola, di a. 11, giuocavano con un fucile da caccia.

Ad un tratto il Di Nicola fece partire un colpo ferendo i due bambini Colacci in varie parti del corpo.

Accompagnati all'Ospedale di S. Giacomo, furono trattenuti in osservazione.

— L'ufficiale giudiziario Costantino Gasparri, di a. 48, ab. in S. Francesco a Ripa 106, l'altra sera si partì a piedi da Grottaferrata per andare a trovare un suo amico che alloggia in un villino sulla strada provinciale. Giunto nei pressi di Borghetto, il Gasparri nell'oscurità della notte, precipitò da una scarpata in un fosso.

Ieri mattina il disgraziato fu rinvenuto privo di sensi dal sergente Mario Franzetti. Adagiato in un'automobile venne accompagnato all'Ospedale della Consolazione, e trattenuto in osservazione.

Arresti — Dagli agenti dell'Appia è stata arrestata Maria Gigli di a 37, ab. al vicolo Traverso 4, perchè autrice del furto di un orologio e di una spilla d'oro in danno della coinquilina Maria Grippi.

La refurtiva è stata recuperata.

Borseggio. — In p. della Chiesa Nuova ieri alle 19.30 Renato Franco di a. 27 ab. in v. S. Maria 86 mentre saliva in un tram della linea 4, fu derubato del portafoglio contenente 75 lire e varie carte personali. Il borseggio venne denunziato al Commissariato di Ponte.

Sequestro di refurtiva. — La notte dal 12 al 13 corr. fu rubato vario materiale nell'officina di costruzione di artiglieria in via Flaminia. In seguito ad indagini della squadra investigativa, la refurtiva venne sequestrata presso il cantiere Urbani in via Nomentana.

Il consueto errore. — Nella propria abitazione in v. Baccina 74 ieri, alle 18, Teresa Marelli di a. 55, per errore, ingoiò pochi sorsi di tintura di jodio.

All'osp. della Consolazione fu trattenuta in osservazione.

Tentato suicidio. — Il farmacista Leone Nelchen di a. 26 di nazionalità russa, ieri alle ore 13 nella propria abitazione in via Sistina 36, per dispiaceri amorosi tentò suicidarsi ingoiando del sublimato.

Accompagnato all'osp. di S. Giacomo fu trattenuto in osservazione.

I soliti sconosciuti. — Ieri mattina in piazza Vittorio Emanuele, Anna Di Biasio di a. 49 ab. in v. Porta Metronia 45, per futili motivi venuta a lite con un mercisio, riportò lievi escoriazioni alla fronte.

All'osp. di S. Giovanni fu giudicata guaribile in 10 giorni.

— Ieri sera in via Appia Nuova, in un tram dei castelli, Cesare Belardini, di a. 36, ab. in via Porta Latina 30, ebbe un litigio con un individuo dal quale fu ferito di coltello al fianco destro. All'osp. di S. Giovanni, venne trattenuto in osservazione.

Investimento. — Il meccanico Lorenzo Lenzini, di a. 27, ab. al vicolo del Soldato 38, ieri alle 18, mentre percorreva in motocicletta via Po, fu investito da un *camion* militare, riportando contusioni alla gamba destra. All'osp. di S. Giovanni fu giudicato guaribile in g. 40.

TEATRI DI ROMA

LA BOHEME AL «COSTANZI»

Ancora una volta *Mimì* è tornata sulle scene del *Costanzi* ad interessarci al dramma della sua piccola anima; ed ancora una volta ha trovato largo consenso di simpatie.

Per indisposizione della sig.ra Lucrezia Bori la parte dell'appassionata fioraia fu gentilmente assunta, all'ultimo momento, dalla sig.na Gina Viganò, la quale già tanto apprezzata nel *Mefistofele*, consegul ieri sera un lusinghiero successo. La limpidezza della voce, l'efficacia della scena, si affermarono subito fin dalle prime scene, e fu con viva simpatia che l'uditorio seguì la sig.na Viganò a traverso una interpretazione fatta di deliziose sfumature, di squisita femminilità, di nostalgica tristezza. Ella ebbe frequenti applausi, a scena aperta ed alla fine di ogni atto, applausi che apparvero pienamente meritati.

Il tenore Manfredi Polverosi cantò con quell'arte fine e signorile che gli è propria, ottenendo molte feste, la sig.na Gargiulo fu una vivace *Musette*, il baritono Luis Almodovar apparve bene a posto nelle vesti di *Marcello* ed il basso Teofilo Dentale risultò un caratteristico *Colline*.

Ottima l'orchestra sotto la direzione dell'egregio m. Bellezza, anch'egli evocato, con gl'interpreti, agli onori del proscenio.

— Oggi unica diurna e addio di Rosina Storchio con l'ultima replica di *Madama Butterfly*. Seguirà il balletto *Il Carillon magico*.

— Lunedì spettacolo di gala con *Aida*. Dopo il secondo atto verrà eseguito a piena orchestra dagli artisti, dal coro del teatro e da cinquecento soldati il novissimo *Inno a Roma* del m. Giacomo Puccini,

— Martedì prima della nuova opera del m. Filippo Boero *Tucoman*.

LA COMPAGNIA TALLI ALL' « ARGENTINA »

Pubblico imponente, elegantissimo (il pubblico delle grandi occasioni) iersera, al nostro teatro comunale, per la *rentrée* della « Compagnia dell'*Argentina* » diretta da Virgilio Talli. Si rappresentava *Il ferro* di Gabriele D'Annunzio. Ieri Goldoni, oggi D'Annunzio. Il programma d'italianità continua, dunque, e degnamente.

Lo spettacolo di iersera fu un godimento ininterrotto dello spirito, per la compiutezza ed il tono della interpretazione. Assistemmo ad una recita che era di per sè sola un fatto d'arte, tanto ci apparve plasmata con impeccabilità di stile. La tragedia non s'avvili nelle umili funzioni di strumento della virtuosità degli attori, ma balzò quale essa dovette apparire alla mente del poeta con le sue due facce di sogno e di umanità, le sue salde virtù d'architettura scenica, e fin noi suoi troppo frequenti turbamenti lirici. Gl' interpreti furono veramente degni di tal nome. Merito precipuo di Virgilio Talli, la cui maschera pensosa pareva s'intravedesse vigilante di tratto in tratto tra gli attori.

Maria Melato fu *Mortella*. Fu cioè l'eroina tragica per eccellenza del sogno dannunziano. La sua voce conosce gl'incanti del ritmo, ma sa trovare anche nel più profondo dell'anima i più vivi accenti della passione. Tutto il prestigio della sua arte non consiste soltanto nel possedere (oltre un volto di potente espressione) le due suddette doviziose qualità, ma nel sapere fondere sì che non è possibile discernere laddove termini di operare l'istinto e cominci lo studio. Temperamento privilegiato d'attrice, Maria Melato non è soltanto una sensibilità, ma un talento. E questo, iersera, le ripetè il pubblico con applausi quanto mai calorosi.

Annibale Betrone fu un *Ismera* pieno di ardore e di virilità. Egli fu degno compagno di Maria Melato con la quale divise gli onori del successo. E tutti a posto gli altri attori: dalla Valsecchi (*Giana*), al Marcacci (*Bandino*), alla Betrone (*Costanza*). L'allestimento scenico degno delle antiche tradizioni dell'*Argentina* per nobiltà e precisione.

— Oggi alle 17 replica di *Il ferro*. Questa sera alle 21, *La seconda moglie* di Pinero: una delle più forti interpretazioni di Maria Melato. E quanto prima *L'uccello del Paradiso* di Cavacchioli. Prima di una lunga serie di novità italiane.

FREGOLI ALL' « ADRIANO ».

Con un bagaglio artistico non troppo rinnovato è tornato ieri sera alle scene romane Fregoli, il meraviglioso trasformatore, beniamino di tutto il pubblico. E l'*Adriano* presentava ieri sera un aspetto magnifico con un pubblico numeroso che non ha mancato di applaudire l'indiavolato attore dalle cento fisonomie e dalle cento personalità con calore e persuasione.

Ecco il programma: una piccola farsa in tre personaggi; un « giornale umoristico » nonchè scenegiato dal suggestivo titolo l'*Onestà*; uno scherzo comico; svariati e graziosi esperimenti e... molti applausi.

— Oggi lo spettacolo si replica nelle due rappresentazioni, alle 17 e alle 21.

***

Quirino. — Oggi doppio spettacolo, alle 17 e alle 21 replica dell'applauditissima nuova operetta del m. Lombardo *La Pompadour*. Prossimamente spettacolo in onore del bravo tenore Guglielmo Zanasi colla *Vedova Allegra*.

Nazionale. — Ieri sera debuttò felicemente la Compagnia di Riviste, Operette e Commedie musicali di Guido Riccioli. Per l'occasione fu rappresentata la rivista *Sarà quel che sarà* di Umberto Castelli, la quale si presentò alle scene del teatro di via Nazionale con un bagaglio di 285 repliche.

La notorietà del lavoro, il quale si concreta in una accurata rassegna di persone e fenomeni politici, intellettuali ed economici di grande attualità, richiamò numeroso pubblico, il quale si divertì moltissimo ed applaudì entusiasticamente i principali interpreti, che cantarono, recitarono e danzarono con molta *verve*.

Domani altre due repliche.

Manzoni. — Con notevole concorso di pubblico s'inaugurò iersera la stagione di primavera al teatro di via Urbana.

Accurata esecuzione tanto nella *Cavalleria*, quanto nei *Pagliacci*. Fu particolarmente notata per i suoi ricchi mezzi vocali la sig.na Lina Morrotta, la quale si ebbe entusiastici applausi e fu più volte chiamata al proscenio insieme con gli altri valorosi interpreti Bernabei, Morro e De Giovanni, ed al maestro Francini.

— Oggi due rappresentazioni, alle 17.30 *Cavalleria* e *Pagliacci*, alle 21 *Andrea Chènier* con il tenore Granados.

Eliseo. — Numeroso pubblico ieri sera per la prima di *Amami Alfredo*. Molti applausi alla Cayre, alla Cavallini, al Petroni, al Mari, Bellini ed agli altri principali esecutori.

Accoglienze entusiastiche si ebbe specialmente il m. Ettore Bellini.

— Oggi di giorno *Amami Alfredo*, di sera *Il caso di Mimì*.

Lunedì di giorno *Il caso di Mimì* e di sera *Amami Alfredo*.

Morgana. — Ieri sera si è iniziata la stagione lirica primaverile con la *Tosca* che ebbe un'esecuzione eccellente. La sig. Oltrabella seppe farsi applaudire ad ogni atto ed a scena aperta. Il Volpi fu un ottimo *Cavaradossi*. *Scarpia* era il Bertagnolio, artista assai pregevole. L'orchestra, diretta dal m. Vitale, filò agile e compatta. Molto curata la messa in iscena.

— Oggi alle 17.30 *Tosca* ed alle 21 *La Traviata* con Ines Cesari.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Madama Butterfly*, ore 17.
Quirino. — *Pompadour*, ore 17 e 21.
Argentina. — *Il ferro*, ore 17; *La seconda moglie di Pinero*, ore 21.
Nazionale. — *Sarà quel che sarà*, ore 21.
Adriano. — *Fregoli*, ore 19 e 21.
Manzoni. — *Cavalleria* e *Pagliacci*, ore 17.30; *Trovatore*, ore 21.
Eliseo. — *Amami Alfredo*, ore 17; *Il caso di Mimì* ore 21.
Morgana. — *Tosca*, ore 17.30; *Traviata*, ore 21.
Salone Margherita. — Spettacolo di varietà, ore 17 e 21.
Piccoli. — (Via SS. Apostoli 12). — Spettacoli per bambini, ore 16 e 18 *Grisino e la comare*.

---

†

Ieri sera alle ore 20 dopo breve e violenta malattia, munito di tutti i conforti di nostra Santa Religione, e della speciale benedizione del Santo Padre, si spegneva in Pisa, ove erasi recato a porgere pietosa assistenza al fratello gravemente ammalato l'

Ing. PIETRO CECI

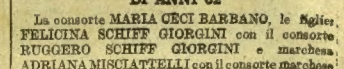
DI ANNI 62

La consorte MARIA CECI BARBANO, le figlie FELICINA SCHIFF GIORGINI con il consorte RUGGERO SCHIFF GIORGINI e marchesa ADRIANA MISCIATTELLI, con il consorte marchese PIERO MISCIATTELLI e figlio FLAVIO, il fratello prof. comm. ANTONIO CECI, ed i parenti tutti, annunciano la perdita irreparabile con l'animo straziato da un dolore che non ha conforto.

Non si inviano partecipazioni personali.

Con altro annunzio sarà indicato il giorno del funerale.

Roma, 19 *aprile* 1919.

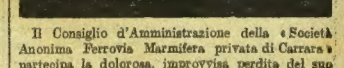


Il Consiglio d'Amministrazione della « Società Anonima Ferrovia Marmifera privata di Carrara » partecipa la dolorosa, improvvisa perdita del suo presidente.

Ing. Pietro Ceci

avvenuta in Pisa il 18 corrente,

19 *aprile* 1919.



La Società Anonima Cerere Semoleria e Pastificio, annuncia con profondo dolore l'irreparabile perdita del suo presidente.

Ing. Pietro Ceci

avvenuta ieri in Pisa dopo brevissima malattia,

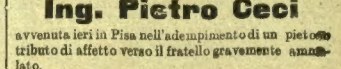
19 *aprile* 1919.

Gli impiegati e gli operai tutti dello Stabilimento Cerere, Semoleria e Pastificio annunciano la repentina dolorosa perdita del loro illustre e bene amato presidente.

Ing. Pietro Ceci

avvenuta ieri in Pisa nell'adempimento di un pietoso tributo di affetto verso il fratello gravemente ammalato.

19 *aprile* 1919.



INFORMAZIONI

CONSIGLIO DEI MINISTRI

Come avevamo annunziato, ieri alle 16, si è riunito il Consiglio dei Ministri.

La discussione si protrasse fino alle 18.

Si ebbe una relazione sintetica della inchiesta sui fatti di Milano, per i quali vennero approvate le direttive già da noi ieri largamente precisate.

Il Consiglio, quindi, fu informato dall'on. Colosimo sui lavori della Conferenza di Parigi e sulla imprescindibile necessità da parte dell'on. Orlando di restare al suo posto di combattimento sino al riconoscimento dei tanto contrastati diritti dell'Italia.

In seguito a queste informazioni si decise la proroga della riapertura della Camera.

La data della convocazione, sino al momento che scriviamo, non è stata fissata, dipendendo ciò dalle notizie che potranno giungere da Parigi.

E' da ritenersi però confermata la nostra previsione di ieri, quella, cioè, che fissava la ripresa dei lavori parlamentari ai primi del prossimo Maggio.

Comunque è imminente la comunicazione, per mezzo della *Stefani*, del decreto relativo.

***

La «Stefani» comunica:

Il Consiglio dei Ministri ha approvato disposizioni con le quali si apporta un rilevante beneficio a favore dei grandi invalidi ed un efficace miglioramento nel trattamento di tutte le altre categorie di pensioni di guerra.

Ha inoltre deliberato i seguenti oggetti:

Regolamento per l'esecuzione delle leggi sulla tutela giuridica degli emigranti;

Modificazioni all'ordinamento del personale civile per la Colonia Eritrea;

Modificazioni circa il limite massimo di età per gli aspiranti geometri dell'Amministrazione del Catasto e dei servizi tecnici di finanza;

Proroga del termine per la presentazione delle dichiarazioni agli effetti dell'imposta complementare sul reddito;

Apertura di concorso nelle scuole medie e normali;

Abrogazione del Decreto 24 marzo 1918 n. 382 che disciplina l'aumento del capitale nelle Società per azioni.

PER LE RIVENDICAZIONI ITALIANE
I PARLAMENTARI LOMBARDI ALL'ON. ORLANDO

(S) MILANO, 19 – Senatori e deputati lombardi hanno mandato all'on. Orlando a Parigi il seguente telegramma:

«I senatori deputati della terra lombarda che ereditarono dai padri la coscienza della perfidia croata nell'ora decisiva in cui i sommi dirigenti della Patria combattono contro i malvagi artefici della razza nemica per dare all'Italia le rivendicazioni nazionali che le spettano per giustizia per i tesori di patriottismo e di ardimento largamente profusi nel nostro cimento e per il generoso contributo di sangue dei nostri soldati, mandano agli autorevoli propugnatori le loro voci ed i loro palpiti perchè l'opera loro raggiunga il completo trionfo dei giusti meriti, completi riconoscimenti territoriali.

(Firmati) Senatori Colombo, Conti, Cavazzi, Greppi Emanuele, Mangiagalli, Ponti, Pirelli, Salmoiraghi, deputati Baslini, Belotti, Borromeo, De Capitani, Degli Occhi, Gasparotto, Nava Cesare, Salterio, Pavia, Tioli, Mignani, Valvassori, Peroni e Venino».

NUOVI ADERENTI.

Ecco un nuovo elenco di parlamentari che hanno aderito al dispaccio inviato all'on. Orlando:

Senatori: Adamoli – Aula – Agnetti – Albertoni – Beneventano – Bombrini – Botterini – Capellini – Castiglioni – Cavalli – Chiappelli – Cipelli – Cocuzza – Compagna – Cordopatri – Cuzzi – D'Ajala – Valva Del Lungo – De Lorenzo – Durante – Ferrero di Cambiano – Chersardini – Ginistrelli – Crimani – Grandi – Levi Civita – Malvezzi – De Medici e Mariotti Giovanni – Novaco – Papadopoli – Passerini Napoleone – Pelloux – Pini – Rizzetti – Rossi Martini – Rota – Sandrelli – Sanseverino – Schininà–Senise – Tanari – Torrigiani Filippo – Torrigiani Pietro – Venosta.

Deputati: Agnesi –Amato – Appiani – Astengo – Bertolini – Brizzolesi – Cappelli – Caron Casolini – Antonio – Castellino – Cicogna – Cirmeni – Cocco Ortu – Congi – Delle Piane – Di Francia – Di Robilant – Finocchiaro Aprile – Frisoni – Cazelli – Giaracà – Giuliani – Grosso Campana – Larizza – Malliani – Mango – Murilandi – Orlandini – Paparo – Pellegrino – Perrone – Pipitone - Porcella – Bindone Rizzone – Roberti – Salomone – Salvagnini – Santoli Guido – Speranza – Tamborino – Vaccaro – Varzi Zaccagnino.

L'incidente italo-austriaco liquidato

Œ (S) **Zurigo**, 19. Si ha da Vienna: Il Governo ha presentato in iscritto le sue scuse alla Missione italiana per l'incidente avvenuto giovedì scorso.

Per la produzione serica nelle terre liberate

L'Esercito nemico, che durante il periodo di occupazione aveva requisito nelle provincie invase il prodotto della campagna bacologica del 1918 ed organizzata la ripresa del lavoro in alcune filande per la trattura della seta, al momento della disfatta abbandonò notevoli quantità di bozzoli non ancora filati che furono dal nostro Esercito ricuperati come preda bellica in vari magazzini del Friuli e del Trentino.

D'accordo coi Ministeri interessati il Comando Supremo disponeva che i bozzoli e i prodotti serici ricuperati fossero distribuiti agli industriali delle regioni già invase, a titolo di reintegrazione parziale o totale di altrettanta merce della stessa natura da essi abbandonata nei rispettivi stabilimenti all'epoca del ripiegamento dell'ottobre 1917, per essere lavorata sul luogo, in proporzione della produttività dei singoli stabilimenti e in relazione al periodo lavorativo fino all'inizio della nuova campagna serica.

La Commissione ricuperi dell'8 Armata, incaricata della distribuzione, coadiuvata da un incaricato tecnico dell'associazione serica italiana, ha finora proceduto al ricupero di 230 000 chilogrammi, e ha badistribuito 205.000 chilogrammi in 25 filande che in questo frattempo hanno riattivato 2100 bacinelle complessive, occupando 4500 operaie.

Le filande attive del Friuli prima dell'invasione erano una quarantina con 2800 bacinelle e circa 5800 operaie.

UN PATRIOTTICO PROVVEDIMENTO
PER I SUPER-MUTILATI DI GUERRA

Il Consiglio dei Ministri di ieri, su relazione del Ministro Gilardini, ha approvato speciali provvedimenti a favore dei super-mutilati di guerra, dei quali tanto si era interessato il recente Congresso di Palermo.

Per super-mutilati si intendono coloro che per ferite riportate sono assolutamente inabili a qualsiasi occupazione o lavoro redditizio, e quindi i ciechi d'ambo gli occhi, coloro che hanno perduto gli arti inferiori, o quelli superiori, i colpiti da paralisi, e così via di seguito.

Per questi oltre la pensione è stato disposto un congruo assegno che, nel metterli in condizioni di non mancare del necessario, attesterà loro la dovuta riconoscenza della Nazione.

MINISTERO LAVORI PUBBLICI
Consiglio Superiore

La III Sezione del Consiglio superiore, riunitasi sotto la presidenza del gr. uff. ing. Torri, ha dato parere favorevole sui seguenti oggetti.

— Concessione servizio automobilistico S. Marcello – Falconara Marittima;

— id. Almese – Avigliana – Rivoli;

— id. Sinopoli – Delianova (prolungamento della linea Bagnara – Sinopoli – Palmi);

— id. della linea ferroviaria Piave – Mestre;

— id. tramvia elettrica fra il campo di aviazione alla Torretta e Milanino;

— Progetto stazione Zagarolo città, lungo la ferrovia Roma–Fiuggi–Frosinone,

— id. servizio automobilistico Rimini–Marciano –Urbino.

— Progetto della ferrovia elettrica Pracchia S. Marcello Pistoiese–Maremmano.

Provvedimenti vari

Con recenti accordi sono stati presi i seguenti provvedimenti:

— Autorizzazione a presentare al Parlamento il disegno di legge per la convalidazione del D. L. 23 febbraio 1919 N° 407.

— Concessione al Consorzio Idraulico Modenese di una derivazione d'acqua dal fiume Secchia (Reggio Emilia).

— Concessione alla Ditta Ruggero David del servizio automobilistico Riolo–Marradi.

— Classificazione in 1ª categoria di opere di bonificamento in provincia di Salerno.

— Autorizzazione alla Società Alti Forni e Franchi Gregorini a eseguire la deviazione dell'ultimo tratto del torrente Tinazzo (Bergamo).

— Approvazione di atto addizionale per la concessione della tramvia Offida città–Offida stazione.

— Passaggio all'Azienda portuale di Milano della concessione della linea navigabile Milano–Po.

MINISTERO IND. COMM. E LAVORO
MERCATO SERICO

Il Ministero per l'industria il commercio e il lavoro comunica:

Il corrispondente serico del Ministero a New York telegrafa in data 15 corr.

«Aspettativa rifornimento stocks seta rialzata 5 a 10 soldi. Cambio a vista del dollaro 7.40.

Dall' Estero

LE DIMOSTRAZIONI DI VIENNA.

S) **Basilea**, 19. — Si ha da Vienna: L'ordine è completo. Durante i disordini di venerdì scorso vi furono cinque morti e 17 soldati della guardia popolare gravemente feriti. Vi furono inoltre ventitrè feriti leggermente.

Renner ha dichiarato ai membri della Commissione di approvvigionamento britannico che gli incidenti non si rinnoveranno. I membri della missione hanno chiesto perciò ai loro governi di non diminuire l'invio dei viveri.

AMMONIMENTO INGLESE A BELA KUM

(S) **Londra**, 18. - Poichè il Gov. ungherese continua a confiscare i beni degli stranieri, impedendo agli stranieri stessi di ritirare il danaro, dalle Banche, Balfour ha comunicato a Bela Kun che ciò è contrario all'impegno esplicito da lui firmato e consegnato il 4 aprile al generale Smuts e lo ha prevenuto che il Governo dei *Soviet* sarà tenuto responsabile della esecuzione delle condizioni dell'accordo firmato in suo nome.

BOEMIA ED AUSTRIA.

◆ (S) **Zurigo**, 19. — Si ha da Vienna: I giornali di Praga pubblicano dichiarazioni del Ministro cecoslovacco a Vienna, Tusar, il quale dice che non vi è più serio conflitto con l'Austria tedesca. La questione della minaccia delle frontiere ceko-slovacche da parte delle truppe dell'Austria tedesca è stata risolta con soddisfazione dalle due parti. Tusar ha dichiarato di non aver mai creduto alla possibilità che l'esercito dell'Austria tedesca attaccasse realmente la Boemia.

LA RIVOLTA NELLE INDIE

Œ (S) **Parigi**, 19. – Siha da Delhi: Lo sciopero continua. La popolazione si mostra ribelle.

Una grave rivolta è avvenuta a Chorka Khan nel distretto di Gujeranvalla ove la stazione è stata distrutta.

SI COMBATTE FRA UNGHERESI E ROMENI.

◆ (S) **Zurigo**, — 19. Si ha da Budapest. Il Commissario del Popolo per gli affari militari pubblica il seguente comunicato:

L'attacco romeno già annunziato è avvenuto sulla linea Szimer-Waralja–Zilah-Czucsa. I romeni avevano concentrato importanti forze in questo settore. I romeni hanno subito immense perdite: anche le perdite dei nostri sono state gravi. Sembra che i romeni vogliano costringere le nostre truppe a ritirarsi fino ad una linea designata dall'ultima nota presentata dal colonnello Vix. Il Governo naturalmente vigila perché siano inviati rinforzi.

AVIATORE IN MARE

Œ (S) **Londra**, 19. I giornali annunziano che il maggiore Woid durante il suo volo è caduto nel mare d'Irlanda.

Una torpediniera ha rimorchiato l'apparecchio ed ha ricondotto il pilota che è sano e salvo.

Il tempo è nebbioso.

AGITAZIONI SPAGNUOLE

(S) **Madrid**, 16 (Ritardato). — L'entrata del Ministro La Cierva nel Gabinetto Maura ha provocato una viva agitazione nella classe dei postelegrafici i quali chiedono l'allontanamento di La Cierva.

I giornali di destra protestano contro l'atteggiamento dei postelegrafici, quelli di sinistra e quelli operai proclamano la loro opposizione ad oltranza al Gabinetto Maura.

La Casa del Popolo ancora non è intervenuta, ma la sua ostinazione contro La Cierva è nota.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito sul finire della serata e La Cierva ha presentato le sue dimissioni, che però i Ministri all'unanimità hanno giudicato di non dovere accettare poichè il Governo non può tollerare l'atteggiamento dei postelegrafici, che crea un precedente pericolosissimo.

Maura è atteso al Palazzo Reale per le undici del mattino.

◆ (S) **Barcellona**, 19. Lo sciopero generale è virtualmente cessato. In quasi tutte le officine si lavora.

◆ (S) **Barcellona**, 19. Secondo notizie da Madrid il Governo ha preso misure contro l'agitazione dei postelegrafici.

PER LA ROMANIA

S) **Parigi**, 19 — Il generale romeno Iliesco ha fatto a proposito del recente discorso di Lloyd George la seguente dichiarazione:

Lloyd George ha esposto che il programma dell'Intesa è di sostenere l'Ammiraglio Koltchak e il generale Denikin e di arrestare la marea bolcevica. Io mi rallegro di queste affermazioni le quali sono conformi allo spirito del progetto che io sostenni ardentemente e che consiste nel costituire un fronte, rumeno–polacco. Lloyd George aggiunse che l'Intesa fornirà ai romeni e ai polacchi tutto il necessario per opporre un baluardo insormontabile all'invasione del bolscevismo. Possano queste parole essere subito confermate dai fatti. Là è la salute. Io mi auguro che verso quel fronte romeno–polacco, vengono diretti senza indugio i rifornimenti necessari in materiali di guerra e viveri. Il generale Iliesco ha concluso: Gli alleati devono consacrare a ciò tutte le loro disponibilità in approvvigionamenti prima di pensare a vettovagliare la Germania.

LA CRISI GERMANICA

◆ (S) **Basilea**, 19. — Si ha da Brunswick: I Consiglieri popolari Oehre e Eckard, socialisti indipendenti, sono stati arrestati.

Sembra che Eichhorn, fuggendo in aeroplano tentasse di rifugiarsi presso gli operai della Ruhr. Le truppe del Governo lo hanno arrestato durante il suo atterramento presso Holsminden.

Le trattative impegnate circa lo sciopero del personale addetto alle industrie metallurgiche hanno condotto ad un risultato che lascia prevedere la soluzione del conflitto. Il personale prenderà domani una decisione definitiva.

◆ (S) **Basilea**, 19. — Si ha da Berlino: A causa delle gravi deficienze nell'approvvigionamento del carbone, le ferrovie della Sassonia hanno dovuto ridurre fortemente il traffico.

A Colonia si è addivenuti ad un accordo negli scioperi scoppiati.

◆ (S) **Basilea**, 19. — Si ha da Berlino: Secondo il *Berliner Tageblatt* sarà dato un colpo decisivo contro Monaco soltanto quando la città sarà accerchiata da un corpo di trentamila uomini.

◆ (S) **Zurigo**, 19. Si ha da Berlino: Si conferma l'arresto di Eichorn.

A Offenbach un gruppo di dimostranti si è recato davanti alla caserma dove sono le truppe fedeli al Governo. Siccome la folla aveva rotto le porte e tentava di penetrare nella caserma, le truppe hanno fatto fuoco con i fucili e le mitragliatrici e gettato bombe a mano. Vi sono 11 morti.

IL PROCESSO HUMBERT

◆ (S) **Parigi**, 19. — *Processo Lenoir-Humbert.*

L'ex capo di Ladoux, il colonnello Goubet, che nel 1915 fu incaricato di coordinare i servizi di controspionaggio, dichiara che avendo redatto un progetto di controllo sugli avvisi economici dei giornali, Humbert gli dichiarò che poichè aveva già di sua iniziativa soppresso gli avvisi economici riservati ai matrimoni e alle piccole corrispondenze, la nuova legge non l'avrebbe riguardato.

Il teste trattando poi la questione del crittogramma che Ladoux dice di aver comunicato tanto a lui che al generale Valentin afferma che il crittogramma non gli fu comunicato.

Si accende una viva discussione fra il difensore di Ladoux e il testimone circa il dossier consegnato dalla signora Beauregard e che fu comunicato a parecchie persone, fra le quali a Bolo.

Goubet dichiara di aver avuto il dossier e di averlo trasmesso due ore dopo al capo di stato maggiore ascrendo che se avvennero delle indiscrezioni queste non ebbero certamente luogo in casa sua.

Successivamente l'avvocato di Ladoux rimprovera il testimone di aver fatto una vera e propria denunzia contro Ladoux, mentre sapeva che Ladoux non aveva comunicato il dossier Beauregard e non aveva fatto cessare l'inchiesta intorno a Bolo, e gli domanda se non si rammarica di ciò.

Il testimone risponde di sì; la risposta suscita movimento di sorpresa.

Il generale Valentin ritiene Ladoux incapace di aver sottratto un documento del quale in ogni caso la sicurezza generale possedeva la fotografia. Il testimone elogia Ladoux, il quale lo ringrazia.

L'udienza viene tolta e rinviata a lunedì.

Germania

◆ (S) **Zurigo**. 19. — Si ha da Vienna: L'ex-Ministro Czernin è stato arrestato a Feldkirk mercoledì scorso mentre tentava di passare la frontiera per recarsi in Svizzera senza passaporto.

REGIO LOTTO

Estrazione del giorno 19 aprile 1919

Bari	85	34	56	38	90
Firenze	27	29	78	36	86
Milano	20	24	80	12	79
Napoli	79	89	16	60	64
Palermo	66	40	3	80	41
Roma	84	61	87	67	16
Torino	61	87	6	42	49
Venezia	62	19	36	14	83

Guida del Forestiere

DOMENICA - Ingresso libero

USEL - Artistico Industriale (via Francesco Crispi 24) dalle 10 alle 14.

id. - Museo Astronomico via del Collegio Romano 16) dalle 9 alle 11.

id. - Archeologia Sacra e Profana (via Appia Antica) dalle 9 al tramonto.

id. - S. Pancrazio (via S. Pancrazio: sacristia della Chiesa omonima) dalle 9 al tramonto.

id. - Borghese (Villa Umberto I) dalle 10 alle 13.

id. - Capitolino di scultura (P.zza del Campidoglio) dalle 10 alle 13.

id. - Etrusco, Bronzi, Gabinetto Numismatico e Protomoteca (P.zza del Campidoglio) dalle 10 alle 13.

id. - Nazionale alle Terme di Diocleziano (P.zza delle Terme 13) dalle 10 alle 13.

id. - Nazionale di Villa Giulia (via Flaminia) dalle 10 alle 13.

id. - Preistorico ed Etnografico (via del Collegio Rom. 17) dalle 10 alle 13.

id. - dei Gessi (via Marmorata 24) dalle 10 alle 12.

id. - Tassiano (Salita S. Onofrio 5) dalle 9 alle 12.

GALLERIE. - Borghese (Villa Umberto I) dalle 10 alle 13.

id. - Capitolino di Pittura (P.zza del Campidoglio) dalle 10 alle 13.

id. - Nazionale d'arte moderna (Valle Giulia) dalle 10 alle 12.

id. - Nazionale d'arte antica e Gabinetto Nazionale delle Stampe (via della Lungara 10) dalle 10 alle 13.

MONUMENTI. - Castel S. Angelo (Lungo Tevere S. Angelo) dalle 10 alle 13.

id. - Foro Romano (piazzale del Foro Romano) dalle 10 al tramonto.

id. - Palatino (ingresso dal Foro Romano) dalle 10 al tramonto.

id. - Terme di Caracalla (via di Porta S. Sebastiano) dalle 10 al tramonto.

id. - Catacombe S. Sebastiano (via Appia Antica) dalle 8 al tramonto.

id. - Colosseo (piazzale del Colosseo dalle 10 al tramonto.

id. - Terme di Traiano (via Labicana) dalle 10 al tramonto.

Ingresso lire una

MONUMENTI. - Catacombe di S. Calisto (Via Appia Antica 32) dalle 8 alle 18.

id. - Catacombe S. Domitilla (via delle Sette Chiese 2) dalle 9 al tramonto.

GALLERIE. - S. Lucca (via Bonella 44) dalle 9 alle 12.

Ingresso 50 centesimi

MONUMENTI. - Catacombe Ebraiche (via Appia Antica dalle 8 al tramonto.

id. - Ipogeo degli Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas (via di Porta S. Sebastiano 1) dalle 9 alle 12.

Per il Pubblico

CALENDARIO

DOMENICA 20 Aprile — Pasqua di Resurrezione
Leva il sole alle 5.25 — Tramonta alle 6.53
Leva la luna alle 11.43 s. – Tramonta alle 8.27 m.
L'Ave Maria suona alle 7 1|4

BOLLETTINO METEOROLOGICO.
R. Ufficio Centrale di Meteorologia
Osservazioni del 18 aprile — Ore 8
In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	10.0	coperto	calmo	14.0	12.0
Torino	10.0	piovoso	—	19.0	6.0
Milano	11.0	coperto	—	18.0	8.0
Venezia	10,0	coperto	l. mosso	14.0	9.0
Bologna	10.0	piovoso	—	11.0	8.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	9.0	coperto	agitato	11.0	6.0
Firenze	13.0	copeto	—	13.0	9.0
Roma	12.0	1|2 coperto	—	15.0	9.0
Bari	11.0	1|4 coperto	l. mosso	14 0	8.0
Napoli	12.0	3|4 coperto	mosso	13.0	8 0
Caggiano	—	—	—	—	—
Tirolo	—	—	—	—	—
Palermo	10.0	piovoso	m. ag.	13.0	9.0
Messina	—	—	—	—	—
Cagliari	14.0	coperto	mosso	21.0	8.0

R. Osservatorio al Collegio Romano
A ROMA

18 aprile – Mezzodì (meridiano Etna).

Pressione a zero e al mare 754.6 – Provenienza del vento N – Velocità a 11h e 12h in chil. forte — Temperatura 14.6 — Umidità assoluta in mm. di mercurio 5.44 – Umidità relativa in centesimi 44 – Pioggia in mm. da mezzodì a mezzodì 0. Stato del cielo (10—coperto) coperto 9|10.

Massimo di temperatura nel giorno: 15.4 — Minimo: 8 9.

SCIARADA

Te mio *secondo* estimo
Più di colui che parlami del *primiero*
Un gran prodotto italico e il *totale*
Ed un bisogno che non ha l'uguale

Spiegazione del passatempo precedente:
TRAMONTO

Orario delle Ferrovie

D. diretto – *DD.* direttissimo – *A.* accelerato – *M.* misto *O.*

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI:

Napoli: 7 *A* – 9.10 *DD* – 12.45 *D* – 16.30 *D* – 17.15 *A* – 19.30 *DD* – 22.30 *A*.

Pisa–Torino: 6.30 *A* – 8.5 *M* (fino Civitavecchia) 13.50 – 18 *A* (Civitavecchia) – 20,40 *DD*, – 21,30 *DD*.

Firenze–Milano: 7.20 *D* – 14.15 *A* – 19.45 *DD* – 20,50 *DD*.

Ancona: 5.45 – 12.55 – 17,10 *M* – 21.50 *D*.

Castellammare Adriatico: 7.15 *A* – 18.20 *D* – 19.5 *M* (Tivoli).

Frascati: 6.35 – 9 – 12,10 – 17.20 – 19,40,

Albano: 6,25 – 13.20 – 19.10,

Terracina: 7.5 – 17.50.

Anzio–Nettuno: 7.5 – 18.50.

Viterbo: 6,10 – 18.

Fiumicino: 6.17 da Trastevere – 6.30 da Trastevere – 18 da Termini.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli: 8 *A* – 9.5 *A* – 11,25 *DD* – 15 *DD* – 19 *D* – 23 *A*.

Torino–Pisa: 8.45 *A* (Civitavecchia) – 10 *D* – 11.5 *D* – 14.10 *A* – 18.50 *A* – 23.20 *A*.

Milano–Firenze: 6,35 *A* – 9.35 *D* – 10.55 *D* – 12 *DD* – 21.40 *D*.

Ancona: 8.55 *D* – 15.45 *D* – 23.35 *A*.

Castellammare Adriatico: 8.5 *O* (Tivoli) – 11.40 *D* – 20.25 *A*.

Frascati: 8.15 – 10.50 – 14.50 – 19.5 – 21.35.

Albano: 8,25 – 15.5 – 21.20.

Terracina: 9.30 – 20,30.

Nettuno–Anzio: 8.35 – 20.20.

Viterbo: 9,40 – 21.37.

Fiumicino: 10 (a Termini) – 21.5 (a Trastevere).

FERROVIE VICINALI
ROMA–FIUGGI–FROSINONE.

Partenze da Roma: 6,30 (b) – 9,25 (a) – 13 (a) – 15,50 (b) – 18,20 per Genazzano.

Arrivi a Roma: 8,5 da Genazzano (b) – 10 (a) – 11,15 (b) – 17,10 (a) – 20,10 (b).

(a) per e da Fiuggi.
(b) per e da Frosinone.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI
PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Frascati: 6,30 – 8 – 9,30 – 11 – 12,30 – 14 – 15,30 – 17 – 18,30 – 20 feriale – 20,30 festivo (oltre le corse circolari per Marino che al Bivio di Grottaferrata sono in coincidenza con le corse per Frascati).

Bivio di Grottaferrata–Valle Violata–Marino (circolari): 7,10 – 10,10 – 13,10 – 16,10 – 19,10.

Albano–Castel Gandolfo–Marino (circolari): 8,35 – 11,35 – 14,35 – 17,35.

Albano–Ariccia–Genzano–Velletri: 6,20 – 7,55 – 9,25 – 10,55 – 12,25 – 13,55 – 15,25 – 16,55 – 18,25 – 19,55 feriale – 20,35 festivo (oltre le corse circolari per Marino che in Albano sono in coincidenza con le corse per Velletri).

ARRIVI A ROMA DALLE LINEE DI

Frascati: 7,35 – 9,5 – 10,35 – 12,5 – 13,35 – 16 – 16,35 – 18,5 – 19,35 – 21,5.

Marino–Valle Violata–Bivio di Grottaferrata: 8,25 – 11,25 – 14,25 – 17,25 – 20,25 – 21,55 (festivo).

Velletri–Genzano–Ariccia–Albano: 7.41 – 9.10 – 10.40 – 12.10 – 13.40 – 15.10 – 16.40 – 18.10 – 19.40 – 21.10.

Marino (via Albano): 9.59 – 12.50 – 15.50 – 18.50.

Tramvia Roma–Civitacastellana–Viterbo

Partenze: Ore 6,5 – 9 – 12,30 festivo – 17.
Arrivi: Ore 9,40 – 16,55 – 19,40.

TRAMWAY ROMA–TIVOLI

Roma part.	6.40	9,30	12.30	18.—	
Bagni arr.	7.29	10.17	13.30	18.51	
Tivoli arr.	8.3	10.51	14.8	18.25	
Tivoli part.	6.25	8,50	12.—	17.14	
Bagni arr.	6.58	9.15	12.33	17.41	16.26
Roma arr.	8.—	10.—	13.38	18.37	10.23

Prezzo degli abbonamenti e delle inserzioni

IL POPOLO ROMANO

fondato nel 1872 è il più antico giornale della capitale ed ha una notevole diffusione nel mondo commerciale, industriale e bancario, per le speciali rubriche che si occupano di queste materie.

ABBONAMENTI
per l'anno 1919

Conforme alla disposizione del Decreto Luogotenenziale gli abbonamenti sono aumentati di L. 12.

ITALIA

IL POPOLO ROMANO
Anno L. 28 — Semestre L. 15 — Trim. L. 8

ESTERO

Anno L. 37 — Sem. L. 24 — Trim. L. 13

Popolo Romano e La Moda Universale Butterick
ITALIA
Edizione economica anno L. 30.90
Id. di lusso » » 34.50

INSERZIONI

Finanziarie, bancarie, industriali. L. 5.00
Corpo del giornale . . » 3,00
Pagina divisa in 5 colonne di corpo 7:
Cronaca, note mondane, necrologie L. 2.50
varietà, spettacoli, cinematografi » 2.00
La linea o spazio di linea di corpo 6:
3ª Pagina (divisa in 5 colonne) L. 1.50
4ª Pagina (» » 10 ») » 0.50

AVVISI ECONOMICI

1ª Categoria — cent. 20 la parola
Comprende: Avvisi d'indole commerciale, vari, occasioni, smarrimenti, offerte e domande di appartamenti e locali.
Minimo L. 2.

2ª Categoria — cent. 15 la parola
Comprende: Lezioni, scuole, collegi, offerd'impiego e di lavoro.
Minimo L. 1,50.

3ª Categoria — cent. 10 la parola
Comprende: Domande d'impiego e di lavoro, camere e pensioni.
Minimo L. 1.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA
SOCIETA' ANONIMA CON SEDE IN MILANO
Capitale Sociale L. 200,000,000 interamente versato - Riserve L. 88,200,000
DIREZIONE CENTRALE MILANO

LONDRA, NEW–YORK, Acireale, Alessandria, Ancona, Bari, Barletta, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Caltanisetta, Canelli, Carrara, Catania, Como, Ferrara, Firenze, Genova Ivrea, Lecce, Lecco, Livorno, Lucca, Messina, Milano, Modena, Monza, Napoli, Novara, Oneglia, Padova, Palermo, Parma, Pescara, Piacenza, Pisa, Prato, Reggio Calabria, Reggio Emilia, Roma, Salerno Saluzzo, Sampierdarena, Sassari, Savona, Schio, Sestri Ponente, Siena, Siracusa, Spezia, Taranto, Termini Imerese, Torino, Trapani, Trento, Trieste, Udine, Venezia, Vesona, Vicenza.

SEDE DI ROMA Via del Plebiscito 112 (Palazzo Doria)

Agenzie di città in Roma
Agenzia N. 1 - Via Cavour 64 (Angolo via Farini).
Agenzia N. 2 - Via Veneto 72–A (dpresso via Ludovisi).
Agenzia N. 3 - Via Cola di Rienzo 136 (Angolo via Orazio).
Agenzia N. 4 - Via Nomentana 7 (Fuori Porta Pia).

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

Depositi in Conto Corrente e a Risparmio – Conti correnti liberi e vincolati – Buoni Fruttiferi – Interessi di ritenuta 2½, 2 3|4, 3, 3 ½, 3 3|4 % secondo le categorie di depositi.
Emissione assegni su tutte le piazze dell'Italia e dell'Estero.
Compra e vendita di Effetti Pubblici e Valori diversi.
Compra e vendita di biglietti di Banca Esteri e valyte metalliche.
Emissione e pagamento lettere di Credito – Sconto e incasso di Effetti – Riporti e Anticipazioni.
Depositi di Titoli in custodia ed in amministrazione.
Servizio custodia buoni, casse, cassette e pacchi suggellati.
Servizio Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (Coffres-Forte) per la custodia di titoli, documenti, gioielli ecc., in locale corazzato, costruito secondo i moderni sistemi di sicurezza e comodità.
Incasso gratuito di Cedole e titoli estratti pagabili a Roma per i Sigg. Correntisti e per i Sigg. Abbonati alle Cassette'

UFFICIO DI CAMBIO - VALUTE -- VIA DEL PLEBISCITO, 117 (Palazzo Doria)

AVVISI ECONOMICI
I Categoria
Cent. 20 la parola — Minimo L. 2.

MAESTRA ELEMENTARE, ha disponibile ore pomeriggio per dare ripetizioni. Rivolgersi signora Evelina Carboni, via San Sebastianello n. 10.

PIANOFORTI — Studio, esecuzione concerto nazionali ed esteri.
Pianipiani a primarie fabbriche, garantiti; Negretti, Due Macelli 102 p.p.

II Categoria
Cent. 15 la parola - Minimo L. 1,50

NOBILE SIGNORINA FRANCESE appartenente famiglia patrizia causa guerra darebbe lezioni sua casa persone ineccepibili condizione elevata. Scrivere Giovanni di Muzio — Posta.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Macicionali

LUIGI PLATTI Gerente responsabile